

# IncluMusic Training Manual

*Traduzione Italiana*



Co-funded by  
the European Union

Finanziato dall'Unione Europea. Le opinioni e i punti di vista espressi sono tuttavia quelli degli autori e non riflettono necessariamente quelli dell'Unione Europea o dell'Agenzia Nazionale per i Programmi Comunitari nel Campo dell'Educazione e dello Sviluppo Professionale. Né l'Unione Europea né l'ANPCDEFP possono essere ritenute responsabili per essi.

# Table of Contents

<b>SCOPO DEL MANUALE</b>	1
<b>PARTE I: FONDAMENTI</b>	2
<b>1. INTRODUZIONE</b>	2
1.1 CONTESTO DEL PROGETTO INCLUMUSIC	
1.2 PARTNERS COINVOLTI	
1.3 NECESSITÀ DI PRATICHE INCLUSIVE	
1.4 AMBITO DI APPLICAZIONE DEL MANUALE	
<b>2. COMPRENDERE I GRUPPI TARGET</b>	3
<b>PARTE II: PROCESSO DI SVILUPPO DEL CORSO</b>	5
<b>3. PROGETTO GRADUALE</b>	
FASE 1: RICERCA E BENCHMARKING	
FASE 2: ANALISI COLLABORATIVA E PROGETTAZIONE DEL CURRICULUM	
FASE 3: SVILUPPO DEI MODULI	
FASE 4: CREAZIONE DELLE RISORSE	
FASE 5: REVISIONE TRA PARI E INTERAZIONE	
<b>PARTE III: PIATTAFORMA E FORNITURA</b>	17
<b>4. CONFIGURAZIONE TECNICA</b>	17
4.1 SCELTA DI UN LMS	
4.2 ORGANIZZA I MODULI CON VIDEO, QUIZ, MATERIALI	
<b>5. MISURE DI ACCESSIBILITÀ E INCLUSIVITÀ</b>	20
5.1 VIDEO SOTTOTITOLATI, TUTTI I TESTI, TRASCRIZIONI	
5.2 DESIGN INTUITIVO	

# Table of Contents

<b>PARTE IV: TESTING E FEEDBACK</b>	22
<b>6. TEST INTERNI</b>	22
<b>7. TEST ESTERNI</b>	24
7.1 DIVULGAZIONE E DIFFUSIONE	
7.2 MODULO DEL QUESTIONARIO DI VALUTAZIONE PER LA RACCOLTA DI FEEDBACK - APPENDICE	
<b>PART V: FINALIZZAZIONE E ATTUAZIONE</b>	25
<b>8. REVISIONI FINALI</b>	25
<b>9. IMPLEMENTAZIONE E MANUTENZIONE</b>	31
9.1 SOSTENIBILITÀ A LUNGO TERMINE	
9.2 INCLUDERE RISORSE DI SUPPORTO	
<b>PARTE VI: FORMAZIONE DI ALTRE ISTITUZIONI</b>	51
<b>10. COME UTILIZZARE QUESTO MANUALE</b>	51
<b>11. MODELLI E APPENDICI</b>	52
11.1 INTERVISTE	
11.2 INTRODUZIONE AL QUESTIONARIO DI VALUTAZIONE	

# Scopo del manuale

Lo scopo di questo manuale è fornire agli istituti di istruzione musicale superiore un modello pratico per la progettazione e l'implementazione di corsi di sviluppo professionale inclusivi e personalizzati che consentano a insegnanti, tutor e personale amministrativo di supportare meglio gli studenti con bisogni educativi speciali (BES) e neurodiversità nell'ambito dell'educazione musicale. Sviluppato nell'ambito del progetto IncluMusic, questo manuale documenta i nostri metodi, i processi decisionali e le lezioni apprese nella creazione di un programma di e-learning liberamente accessibile disponibile in inglese, greco, italiano e rumeno. In sostanza, IncluMusic cerca di abbattere le barriere che hanno storicamente limitato l'accesso agli studi musicali per gli studenti con BES, fornendo al contempo agli educatori le conoscenze, gli strumenti e la fiducia necessari per integrare l'inclusione e la diversità nelle pratiche didattiche quotidiane. Condividendo la nostra struttura, le nostre strategie e il nostro feedback, miriamo a ispirare altri istituti di istruzione musicale superiore non solo ad adottare metodologie inclusive, ma anche a costruire vivaci comunità di pratica che premiano l'eccellenza nell'apprendimento, nell'insegnamento e nello sviluppo delle competenze, garantendo che l'educazione musicale diventi uno spazio in cui tutti gli studenti possano prosperare.

[www.inclumusic.eu](http://www.inclumusic.eu)



# Parte I: Fondamenti

## 1. Introduzione

### 1.1 Contesto del progetto IncluMusic

**IncluMusic**, co-finanziato dall'Unione Europea (KA220-HED, Increasing skills for building more inclusive conservatories, 2022-2025), è stato sviluppato in risposta alla crescente consapevolezza dell'importanza di un'educazione musicale inclusiva a tutti i livelli di istruzione, dalle scuole primarie e secondarie all'istruzione musicale superiore. Il suo obiettivo principale era quello di promuovere l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali (BES) e di quelli provenienti da contesti svantaggiati nell'istruzione musicale di terzo livello, compresi i conservatori di musica e i programmi universitari di musica.

Sebbene gli istituti di istruzione musicale superiore in molti paesi europei avessero accettato studenti con SEN, il sostegno alle pratiche inclusive era spesso limitato. Gli adattamenti dei programmi di studio, la formazione degli insegnanti e i servizi di sostegno specializzati erano spesso insufficienti, rendendo difficile la piena partecipazione di questi studenti. L'educazione musicale inclusiva mirava quindi a integrare gli studenti con e senza disabilità nello stesso ambiente educativo in modo consapevole e guidato dal punto di vista pedagogico, garantendo opportunità di apprendimento per tutti. **Questo principio ha costituito la base del progetto IncluMusic.**

Il progetto mirava a promuovere l'inclusione nell'istruzione musicale superiore fornendo una formazione innovativa a insegnanti, tutor e personale amministrativo. Una componente centrale era la creazione di un nuovo ruolo professionale, il tutor accademico, responsabile del monitoraggio delle pratiche di inclusione sociale e che fungeva da ponte tra gli studenti con disabilità e il personale di istituzioni di istruzione musicale superiore. Il progetto ha anche sviluppato nuovi approcci per la formazione degli studenti con bisogni educativi speciali e ha creato una comunità più ampia di istituzioni di istruzione musicale superiore impegnate nell'inclusione sociale. Tutti questi sforzi sono stati consolidati in un corso di formazione online ospitato su Moodle.

### 1.2 Partners coinvolti

La partnership IncluMusic è **altamente strategica e rilevante** grazie alle competenze complementari, alla diversità geografica e al prestigio istituzionale dei suoi membri. CONSPA (Palermo, Italia) e RIAM (Dublino, Irlanda) apportano una profonda esperienza nell'istruzione musicale superiore, reti internazionali e un'attenzione particolare al sostegno degli studenti con minori opportunità. L'ANMGD (Cluj-Napoca, Romania) contribuisce con una vasta esperienza nell'apprendimento digitale e a distanza, nella ricerca musicale e nell'organizzazione di festival e concorsi di alto profilo. L'EUC (Nicosia, Cipro) fornisce conoscenze nell'ambito dell'istruzione inclusiva, della ricerca e dello sviluppo dei programmi di studio, sostenute da forti legami con i finanziamenti internazionali.

L'Università LUMSA (Roma, Italia) aggiunge competenze specialistiche nella formazione degli insegnanti, nell'educazione speciale e nelle pratiche pedagogiche inclusive, mentre RESOLVO (Firenze, Italia) rafforza la capacità di gestione e coordinamento del progetto. Infine, l'AEC (Bruxelles, Belgio) garantisce un'ampia portata europea e un'efficace diffusione, collegando quasi 320 istituzioni in 58 paesi. Insieme, la partnership abbraccia l'Europa meridionale, orientale e occidentale, unendo forze complementari che consentono a IncluMusic di fornire risultati di alta qualità, sostenibili e ampiamente adottabili.

## 1.3 Necessità di pratiche inclusive

L'insegnamento e l'apprendimento della musica avvengono in modi e contesti diversi. Le politiche e i quadri europei sull'istruzione inclusiva hanno sottolineato la responsabilità delle istituzioni e della società nel suo complesso di rimuovere le barriere sociali e garantire che gli studenti con bisogni educativi speciali, siano essi fisici, neurodivergenti o provenienti da contesti svantaggiati, possano partecipare pienamente. Nonostante questa crescente consapevolezza, **persistono barriere significative nelle istituzioni di istruzione musicale superiore**, dove queste sfide sono particolarmente pronunciate.

L'istruzione inclusiva richiede che tutti gli studenti sentano di appartenere al gruppo. Il personale ha bisogno di strumenti pratici, strategie e orientamenti per sostenere gli studenti con bisogni educativi speciali, coinvolgendo attivamente tutti gli studenti in classe. La piena inclusione consentirebbe agli studenti con bisogni educativi speciali di esprimersi e sviluppare le proprie capacità. Allo stesso tempo, arricchirebbe l'ambiente di apprendimento per tutti gli studenti, promuovendo la diversità, la creatività, il pensiero critico e i valori umani che contribuiscono allo sviluppo culturale e sociale, un obiettivo pienamente in linea con la visione dell'Unione Europea di un'istruzione inclusiva ed equa.

## 1.4 Ambito di applicazione del manuale

Il presente manuale è stato sviluppato con due obiettivi principali. In primo luogo, spiega la metodologia pedagogica alla base del corso di formazione online ospitato su Moodle e fornisce una guida dettagliata per erogare la formazione in modo efficace. In secondo luogo, funge da risorsa per altre istituzioni che desiderano organizzare programmi simili. Attingendo alle esperienze e alle lezioni apprese da IncluMusic, il manuale offre informazioni complete sulla progettazione, l'organizzazione e l'attuazione dei corsi. Include indicazioni sulle strategie didattiche, esempi di materiali didattici e consigli pratici **per aiutare il personale docente e amministrativo ad adattare il corso al proprio contesto istituzionale**.

Combinando indicazioni pedagogiche, strumenti pratici e consigli organizzativi, questo manuale mira a rafforzare la capacità delle istituzioni di istruzione musicale superiore in tutta Europa di fornire un'istruzione musicale equa e inclusiva. Esso cerca di garantire che tutti gli studenti, indipendentemente dalle loro capacità o dal loro background, possano partecipare pienamente, sviluppare il loro potenziale musicale e beneficiare di un ambiente di apprendimento ricco, collaborativo e socialmente inclusivo. Inoltre, incoraggia una più ampia adozione di pratiche inclusive nelle istituzioni europee, contribuendo a un futuro più accessibile e sostenibile per l'istruzione musicale superiore.

# 2. Comprendere i gruppi target

I nostri gruppi target sono i seguenti:

- Insegnanti e tutor negli istituti di istruzione musicale superiore
- Personale amministrativo

Il progetto IncluMusic si rivolge specificamente a insegnanti, tutor e personale amministrativo degli istituti di istruzione musicale superiore, poiché questi gruppi hanno la responsabilità più diretta e costante di sostenere gli studenti con bisogni educativi speciali (BES) e neurodiversità. Gli studenti che affrontano sfide quali ASD, ADHD, SLD (dislessia), DCD, BES (disturbi comportamentali, emotivi e sociali), condizioni di salute mentale o disabilità sensoriali (sordità e cecità) spesso fanno affidamento su questi membri del personale non solo per l'istruzione accademica, ma anche per l'orientamento, l'adattamento degli ambienti di apprendimento e il sostegno continuo.

## 2. Comprendere i gruppi target

Alla luce delle recenti modifiche legislative europee che promuovono l'istruzione inclusiva a tutti i livelli, c'è una crescente domanda di formazione e risorse migliorate per garantire che le pratiche dell'istruzione superiore si evolvano per soddisfare queste aspettative. Tuttavia, mentre gli istituti di istruzione superiore accolgono gli studenti con BES nei loro programmi, spesso mancano del supporto istituzionale, degli adattamenti curriculari e delle opportunità di sviluppo professionale necessari per attuare pienamente le politiche inclusive. Fornendo a insegnanti, tutor e personale amministrativo strategie pedagogiche innovative e strumenti pratici, IncluMusic cerca di promuovere ambienti in cui l'inclusione non sia solo un'aspirazione, ma una pratica quotidiana, garantendo che tutti gli studenti possano accedere, partecipare e avere successo nell'educazione musicale.



# Parte II: Processo di sviluppo del corso

Questa sezione del rapporto si concentra sul processo metodologico e pratico adottato dal progetto IncluMusic per lo sviluppo del corso di formazione. L'obiettivo principale è quello di fornire un modello innovativo per aumentare l'accesso, la partecipazione e i tassi di completamento degli studi musicali da parte degli studenti con minori opportunità. Il processo qui descritto è il risultato di un'analisi approfondita dello stato dell'arte, di sessioni co-progettate e di focus group con esperti e parti interessate, al fine di garantire la pertinenza, l'efficacia e la sostenibilità del programma di formazione. Viene delineato un approccio strutturato passo dopo passo, con ogni fase che ha obiettivi specifici e metodologie ben definite, che culmina nella creazione di un curriculum formativo completo e di principi guida per l'inclusione nell'istruzione musicale superiore.

- Insegnanti e tutor
- Personale amministrativo
- Studenti

## 3. Progetto graduale

Il processo di sviluppo del corso di formazione del progetto IncluMusic è stato concepito come un "progetto" graduale, che garantisce un approccio sistematico e iterativo. Questo modello mira a costruire un programma di studi solido e pertinente, in grado di rispondere alle esigenze individuate di insegnanti, personale amministrativo e tutor accademici specializzati in bisogni educativi speciali (BES) nel contesto dell'istruzione musicale superiore.

### Fase 1: Ricerca e benchmarking

Il primo passo fondamentale nello sviluppo del corso è stato dedicato alla ricerca approfondita e al benchmarking. Questa fase ha permesso di costruire una solida base di conoscenze, identificando le pratiche esistenti e le lacune nell'educazione musicale inclusiva in tutta Europa.

#### **Identificare i modelli esistenti di educazione musicale inclusiva in Europa**

Per comprendere appieno il panorama attuale e le migliori pratiche, il consorzio IncluMusic ha condotto uno studio dettagliato e all'avanguardia (ricerca documentale) tra dicembre 2022 e marzo 2023. L'obiettivo era quello di identificare le diverse modalità di inclusione degli studenti con BES negli istituti di istruzione musicale superiore in Europa e le pratiche di formazione già adottate in questi istituti.

Questa ricerca ha rivelato una scarsità di sostegno specializzato e una scarsa attuazione pratica delle politiche inclusive per questi studenti nella maggior parte dei paesi dell'UE. Tuttavia, sono stati individuati diversi modelli e iniziative rilevanti, che hanno fornito preziose informazioni per la progettazione del corso IncluMusic. Tra questi, spiccano i seguenti esempi:

- **Finlandia: Educazione speciale nelle arti - Accademia Sibelius (Università delle Arti)**

Questo corso obbligatorio per gli studenti di insegnamento musicale si concentra sulla disabilità nell'esecuzione attraverso riflessioni scritte e workshop pratici condotti da musicisti con disabilità. L'approccio sottolinea l'importanza di rompere i discorsi normativi e di riconsiderare la competenza nella formazione degli insegnanti di musica, promuovendo la riflessione critica e l'analisi attraverso i diari degli studenti.

- **Germania: Master in Educazione musicale inclusiva / Musica comunitaria - Katholische Universität Eichstätt-Ingolstadt**

Questo master, il primo del suo genere in Europa, si basa sul concetto di "musica comunitaria" per formare professionisti in grado di riconoscere e valorizzare la diversità. Il programma mira a sviluppare conoscenze accademiche, competenze pratiche e abilità pedagogiche per lavorare con gruppi eterogenei in contesti inclusivi, ponendo l'accento sulla giustizia sociale, la partecipazione e la democrazia culturale.

- **Irlanda: Master in Musica Comunitaria - Università di Limerick - Irish World Academy of Music**

Un programma post-laurea intensivo della durata di un anno che fornisce le competenze necessarie per operare con successo come musicista comunitario. Il corso è rivolto a musicisti che desiderano ampliare o sviluppare le competenze necessarie per facilitare il lavoro espressivo degli altri e lavorare efficacemente con un'ampia gamma di persone in contesti diversi, acquisendo esperienza pratica e sviluppando progetti dall'ideazione alla performance finale.

- **Italia: Master in Tutor Accademico specializzato in Insegnamento Musicale Inclusivo - LUMSA, Roma**

Questo corso di master mira a formare professionisti in grado di supportare i bambini con bisogni educativi speciali nel completamento dei loro studi presso conservatori e altri istituti di istruzione musicale superiore. Il programma offre un percorso teorico, pratico ed esperienziale completo, fornendo competenze e abilità specifiche per creare e implementare percorsi di insegnamento musicale inclusivo. I moduli trattano argomenti quali studi sulla disabilità, fisiopatologia dell'esecuzione strumentale e vocale nella disabilità, pedagogia speciale e educazione musicale inclusiva, metodologie musicali speciali e tecnologie assistive, musicoterapia e fondamenti giuridici.

- **Italia: Corsi aggiuntivi per insegnanti che insegnano musica a studenti con bisogni educativi speciali - Conservatorio di musica "Giuseppe Verdi", Milano**

In collaborazione con l'Università Cattolica di Milano, il Conservatorio offre una formazione aggiuntiva per insegnanti di musica, incentrata sulle leggi nazionali in materia di disabilità e integrazione e sulle strategie per sostenere gli studenti con bisogni speciali. Gli argomenti trattati includono il rapporto insegnante-studente, la gestione delle emozioni dei giovani, l'accettazione della pluralità e la differenziazione dell'insegnamento.

- **Conservatorio di musica A. Casella - L'Aquila**

Corso biennale che forma musicisti ed educatori/psicologi (con competenze musicali) nell'applicazione della musicoterapia come forma di intervento in contesti medici, educativi e di vita quotidiana. Il programma di formazione fornisce: conoscenze nei settori della pedagogia, della psicologia medica, dell'antropologia, della metodologia, delle tecniche musicali e di musicoterapia; competenze interdisciplinari, attraverso esperienze, attività di formazione e ricerca che coinvolgono diverse forme di interazione tra i campi di conoscenza che caratterizzano le discipline orientate alle pratiche di musicoterapia. Al momento della ricerca è stato contattato solo il Conservatorio di Musica A. Casella. Tuttavia, da allora, diversi Conservatori hanno implementato corsi di laurea magistrale in Musicoterapia. Attualmente sono 10 i Conservatori che offrono questo programma di formazione. Tra questi, il Conservatorio A. Scarlatti (Palermo), che è partner del progetto.

- **Regno Unito: Musica e bisogni educativi speciali - Liverpool Hope University**

Questo programma di laurea congiunto integra la musica con l'educazione per bisogni educativi speciali, avvalendosi del lavoro del Centro per gli studi sulla cultura e la disabilità. Il corso esplora i fattori storici, sociali e culturali che influenzano la nostra comprensione della disabilità, le teorie accademiche e i modelli, con una forte attenzione all'applicazione pratica e all'interazione con le organizzazioni di sostegno e i gruppi di auto-aiuto.

- **Spagna: Centro per la diversità, l'equità e l'inclusione - Berklee Valencia**

Questo centro fornisce una visione strategica e una leadership per le iniziative di diversità e inclusione di Berklee. Promuove una comunità più diversificata, inclusiva ed equa attraverso programmi educativi, iniziative sociali, spazi di connessione comunitaria e l'attuazione di politiche e processi.

---

Questi esempi, pur diversi per approccio e portata, hanno fornito un prezioso quadro di riferimento per le direzioni che l'educazione musicale inclusiva sta prendendo in Europa e hanno costituito la base per definire i principi di progettazione del corso IncluMusic.

## Creare una banca dati peer-reviewed delle migliori pratiche

Parallelamente all'identificazione dei modelli esistenti, l'attività di ricerca e benchmarking ha portato alla creazione di un database di "buone pratiche" nell'educazione musicale inclusiva. Sono state identificate in totale nove buone pratiche di formazione all'interno dei conservatori e degli istituti di istruzione musicale superiore. Questo database, risultato di un processo di revisione, funge da risorsa fondamentale per l'elaborazione dei principi di progettazione e per lo sviluppo dei corsi, fornendo esempi concreti e verificati di approcci efficaci.

L'identificazione di queste buone pratiche è stata integrata con **un'analisi dettagliata delle esigenze formative**, che ha coinvolto un'ampia gamma di parti interessate: studenti dei conservatori (compresi quelli con bisogni educativi speciali), insegnanti, personale amministrativo, direttori di istituti e rappresentanti di associazioni di disabili. Questa analisi, condotta attraverso interviste approfondite, ha permesso di comprendere quali competenze sono necessarie per costruire sistemi di istruzione superiore inclusivi e ha fornito un feedback diretto sulle sfide e le opportunità percepite nel settore.

## Identificare le esigenze formative attraverso interviste con le parti interessate

Per condurre un'analisi dettagliata delle esigenze formative, ciascun partner ha intervistato le seguenti parti interessate:

- 8 studenti di conservatorio del proprio paese.
- 2 studenti di conservatorio di altri paesi.
- 4 insegnanti di conservatorio.
- 2 membri del personale amministrativo.
- Almeno 1 direttore di istituti di istruzione musicale superiore.
- Almeno 2 associazioni (associazioni di persone con disabilità o associazioni che operano in settori legati alla musica e che lavorano con persone con bisogni educativi speciali).



## I risultati sono stati raccolti e sintetizzati tenendo conto di 10 punti chiave:

1. **Il tipo più diffuso di BES negli istituti di istruzione musicale superiore:** comprensione dei tipi specifici di bisogni educativi speciali più frequenti.
2. **Sfide segnalate:** identificare gli ostacoli comuni affrontati da studenti, insegnanti e personale amministrativo.
3. **Opportunità/risorse offerte:** esplorazione dei sistemi di supporto esistenti e delle iniziative positive.
4. **Le diverse prospettive:** raccolta di approfondimenti dai vari ruoli all'interno dell'ecosistema delle istituzioni di istruzione musicale superiore.
5. **Studenti del Conservatorio (compresi gli studenti con bisogni educativi speciali e minori opportunità):** feedback diretto degli studenti sulle loro esperienze ed esigenze.
6. **Insegnanti del Conservatorio:** prospettive degli insegnanti sulle loro sfide e sui requisiti per un insegnamento inclusivo efficace.
7. **Direttori e personale amministrativo del Conservatorio:** opinioni della dirigenza e del personale di supporto sulle questioni sistemiche e sull'allocazione delle risorse.
8. **Associazioni:** approfondimenti da parte di organizzazioni esterne che sostengono e supportano le persone con disabilità.
9. **Competenze necessarie per costruire sistemi di istruzione superiore inclusivi:** identificazione delle competenze fondamentali richieste a tutte le parti interessate.
10. **Presenza di tutor e altro personale dedicato agli studenti con bisogni educativi speciali:** valutazione della disponibilità e dell'efficacia dei ruoli di supporto specializzati.
11. **Istruzione e formazione degli insegnanti:** valutazione delle attuali offerte formative e identificazione delle lacune.
12. **Metodologie di insegnamento della musica / Organizzazione delle lezioni:** esame degli approcci didattici e della gestione della classe in un contesto inclusivo.
13. **Inclusione: politiche/legislazione contro pratica:** analisi dell'allineamento, o della sua mancanza, tra le politiche ufficiali e la loro attuazione nella pratica.
14. **Partnership e sostegno da parte di associazioni, famiglie e colleghi:** comprensione del ruolo delle reti di collaborazione.

## Tra le sfide segnalate sono emersi diversi temi chiave:

- **Mancanza di informazioni sulle esigenze/diagnosi degli studenti:** un ostacolo significativo era rappresentato dalla conoscenza insufficiente o dall'accesso limitato alle diagnosi relative alle esigenze specifiche degli studenti.
- Sfide sistemiche all'esplorazione della diagnosi e delle esigenze dello studente: ciò si estendeva al servizio sanitario, indicando problemi sistemici più ampi.
- **Mancanza di formazione per supportare l'adattamento a una varietà di stili di apprendimento:** gli insegnanti spesso si sentivano impreparati a modificare il loro insegnamento per studenti diversi.
- **Mancanza di ore di insegnamento aggiuntive assegnate alla preparazione e alla differenziazione:** tempo insufficiente per gli insegnanti per preparare materiali adattati o fornire istruzioni aggiuntive.
- **Mancanza di disposizioni per la valutazione e la formazione sulla valutazione:** difficoltà nel valutare gli studenti con bisogni educativi speciali in modo equo ed efficace e mancanza di formazione sui metodi di valutazione inclusivi.
- Mancanza di un database di materiali adeguati e mancanza di finanziamenti per materiali adeguati: chiara necessità di risorse accessibili e di sostegno finanziario per acquisirle.
- **Mancanza di considerazione per la creazione di un ambiente in cui gli studenti possano prosperare:** l'ambiente fisico e sociale spesso non supportava adeguatamente il benessere e il successo degli studenti.

- **Mancanza di accesso alla tecnologia:** le barriere tecnologiche hanno ostacolato l'accesso e la partecipazione degli studenti con disabilità.
- **Personale docente a tempo parziale:** è stato osservato che la maggior parte del personale docente è a tempo parziale, il che ha un impatto negativo sul senso di comunità e sulla comunicazione tra i membri del personale, influenzando il tempo dedicato alla revisione e all'attuazione di pratiche inclusive.
- **Coinvolgimento dell'intera gamma di competenze e buone pratiche all'interno della forza lavoro:** necessità di sfruttare meglio le competenze esistenti all'interno delle istituzioni.
- **Prospettive diverse:** la visione dell'inclusione a volte differiva tra le parti interessate. Ad esempio, i direttori hanno sottolineato:
  - Allineamento dei requisiti specifici con gli attuali metodi di valutazione.
  - Costo delle ore di tutoraggio aggiuntive.
  - Mancanza di esperienza interna.
  - Incertezza sul mantenimento degli standard musicali concentrandosi sull'inclusione.
- **Esigenze degli studenti:** gli studenti hanno espresso la necessità di:
  - Più tempo.
  - Maggiore disponibilità di spazi inclusivi.
  - Maggiore comunicazione tra le facoltà.
  - Uno stile di insegnamento accademico più inclusivo.
  - Giudizio equo per gli esami e le composizioni (ad esempio, nessun giudice interno).

Fondamentalmente, tutti, compresi gli insegnanti e il personale amministrativo, hanno concordato sulla necessità di trovare modi per comunicare efficacemente con gli studenti con bisogni educativi speciali e creare strategie su misura per ciascuno di loro. Ciò evidenzia un riconoscimento universale delle sfide e un desiderio condiviso di soluzioni pratiche, che il progetto IncluMusic mira ad affrontare.



## Fase 2: Analisi collaborativa e progettazione del curriculum

Dopo la fase di ricerca e benchmarking, il progetto è passato all'analisi collaborativa e alla progettazione del curriculum, una fase cruciale per tradurre le conoscenze acquisite in un quadro educativo coerente e praticabile.

### Identificare le componenti fondamentali e classificarli

Attraverso le due sessioni di co-progettazione (19 aprile e 23 maggio 2023) e i successivi focus group, sono stati definiti i principi di progettazione e i potenziali contenuti del corso da sviluppare nel WP3. I principi di progettazione sono stati intesi come linee guida che informano lo sviluppo e l'attuazione del progetto per promuovere l'inclusione negli istituti di istruzione musicale superiore.

Per la prima sessione di co-progettazione è stata utilizzata la metodologia "Dal paniere alla piramide", che consente di passare da una fase di divergenza (produzione di idee) a una fase di convergenza (selezione e classificazione delle 9 idee principali).

L'elenco finale dei principi di progettazione è stato strutturato su diversi livelli, riflettendo una filosofia di progettazione completa e multiforme:

## LIVELLO 0: FONDAMENTI

- **Filosofia educativa generale:** si riferisce ai principi guida e alle convinzioni generali che informano l'approccio all'insegnamento e all'apprendimento negli istituti di istruzione musicale superiore. Comprende i valori e gli obiettivi fondamentali che plasmano l'esperienza educativa. Nel contesto della promozione dell'inclusione, la filosofia educativa generale dovrebbe enfatizzare l'equità, la diversità e l'accessibilità per tutti gli studenti.

## LIVELLO 1: PRINCIPI GENERALI

- **Empatia:** questo principio sottolinea l'importanza di comprendere e relazionarsi con le esperienze, le prospettive e le esigenze dei singoli studenti. Implica lo sviluppo di un profondo senso di empatia verso gli studenti provenienti da contesti diversi, compresi quelli con abilità diverse, e la considerazione delle loro circostanze uniche nel processo di insegnamento e apprendimento.
- **Flessibilità e creatività:** questo principio sostiene l'adattabilità e l'innovazione nei metodi e nelle strategie di insegnamento. Riconoscendo che gli studenti hanno stili di apprendimento, abilità e preferenze diversi, gli insegnanti dovrebbero utilizzare approcci flessibili e creativi per soddisfare le diverse esigenze. Ciò può comportare l'uso di varie tecniche di insegnamento, materiali e tecnologie per migliorare il coinvolgimento e promuovere l'inclusività.
- **Inclusione della voce degli studenti:** questo principio sottolinea il coinvolgimento attivo e la partecipazione degli studenti nella definizione delle loro esperienze di apprendimento. Incoraggia gli studenti a esprimere la propria opinione sul programma di studi, sui metodi pedagogici e sulle pratiche di valutazione. Gli istituti di istruzione superiore inclusivi creano opportunità per gli studenti di esprimere le loro opinioni, idee e preoccupazioni, garantendo che le loro prospettive siano valorizzate e prese in considerazione nei processi decisionali.

## LIVELLO 2: PRINCIPI METODOLOGICI

- **Conoscenze e formazione teoriche e pedagogiche:** questo principio sottolinea l'importanza che gli insegnanti possiedano una solida base di conoscenze teoriche e pedagogiche nell'ambito dell'educazione musicale. Gli insegnanti dovrebbero avere una comprensione delle pratiche didattiche inclusive, delle teorie sulla diversità e l'inclusione e degli approcci pedagogici che supportano studenti diversi. Agli insegnanti dovrebbe essere fornito uno sviluppo professionale e una formazione continui per migliorare la loro competenza nell'insegnamento inclusivo.
- **Approccio creativo:** questo principio incoraggia gli insegnanti a promuovere la creatività e l'innovazione nei loro metodi di insegnamento. Incorporando diverse tecniche di insegnamento, come l'improvvisazione, la composizione, i progetti collaborativi e gli approcci interdisciplinari, gli insegnanti possono creare un ambiente di apprendimento dinamico e inclusivo che soddisfi le diverse esigenze e interessi degli studenti.
- **Strategie didattiche personalizzate:** questo principio sostiene la necessità di adattare le strategie didattiche alle esigenze, ai punti di forza e agli interessi individuali degli studenti. Gli insegnanti devono sforzarsi di comprendere lo stile di apprendimento, le preferenze e le capacità di ogni studente e adattare i loro metodi didattici di conseguenza. Le strategie didattiche personalizzate promuovono un ambiente di apprendimento inclusivo e di sostegno che riconosce e valorizza le differenze individuali.

- **Approcci di valutazione inclusivi:** questo principio sottolinea la necessità di pratiche di valutazione inclusive che tengano conto delle diverse forme di espressione e valutazione. Gli insegnanti devono progettare valutazioni che tengano conto dei diversi stili di apprendimento, delle diverse abilità e dei diversi contesti culturali. Ciò può comportare l'integrazione di metodi di valutazione alternativi, come valutazioni basate sulle prestazioni, portfolio, valutazioni tra pari e autoriflessione, al fine di fornire una valutazione completa e inclusiva dell'apprendimento degli studenti.

### LIVELLO 3: PRINCIPI SPECIFICI

- **Personale dedicato:** questo principio sottolinea l'importanza di disporre di personale dedicato che abbia familiarità con le pratiche inclusive e sia formato in materia. Questi membri del personale possono includere specialisti del sostegno all'apprendimento, coordinatori dei servizi per la disabilità o consulenti di educazione inclusiva che collaborano con gli insegnanti e forniscono supporto nella creazione di un ambiente di apprendimento inclusivo.
- **Tecnologia:** questo principio riconosce il potenziale della tecnologia per migliorare l'inclusività negli istituti di istruzione superiore. Utilizzando tecnologie appropriate, quali dispositivi di assistenza, strumenti adattivi, piattaforme di apprendimento digitale e risorse multimediali, gli insegnanti possono facilitare l'accesso, la partecipazione e il coinvolgimento degli studenti con esigenze diverse.
- **Progettare una valutazione adeguata per i bisogni educativi speciali (BES):** questo principio si concentra sulla progettazione di metodi di valutazione adeguati per gli studenti con bisogni educativi speciali (BES). Gli insegnanti devono considerare i profili di apprendimento e le abilità specifiche degli studenti con BES e sviluppare approcci di valutazione che siano equi, giusti e significativi per loro. Ciò può comportare la fornitura di soluzioni alternative, modifiche o valutazioni per garantire la loro partecipazione e il loro successo.
- **Adattare gli ambienti di apprendimento e insegnamento:** questo principio sottolinea l'importanza di creare ambienti di apprendimento e insegnamento accessibili dal punto di vista fisico e culturale. Gli insegnanti devono considerare la disposizione delle aule, degli spazi di prova e dei luoghi di esibizione per garantire che siano inclusivi e adatti a diverse abilità. Inoltre, gli insegnanti devono promuovere una cultura di rispetto, inclusione e accettazione, favorendo un senso di appartenenza per tutti gli studenti all'interno della comunità di apprendimento.

**Questi principi costituiscono i pilastri su cui è stato costruito il programma del corso, compresi i titoli dei moduli, gli elenchi dei contenuti, i risultati di apprendimento attesi, i metodi di insegnamento e la durata della formazione.**

#### Istituire una commissione di revisione

Per garantire la qualità, la pertinenza e la validità dei principi di progettazione e dei contenuti del corso, è stata istituita una commissione di revisione informale attraverso una serie di focus group. Questi focus group, condotti a livello nazionale e internazionale, hanno coinvolto esperti di educazione inclusiva e musicale, insegnanti, studenti (compresi quelli con bisogni educativi speciali), personale amministrativo e rappresentanti di associazioni.

Sono stati condotti quattro focus group nazionali con un totale di 40 partecipanti in quattro paesi diversi. Successivamente, durante la conferenza AEC tenutasi a Lovanio (Belgio) nel settembre 2023, è stato organizzato un focus group internazionale per finalizzare l'elenco dei principi. Questo approccio ha permesso di raccogliere feedback diversificati e di convalidare collettivamente i principi di progettazione e i contenuti proposti.

**Ciascun focus group è stato condotto in coppia (un leader e un co-leader) e strutturato in tre fasi:**

- **Fase introduttiva:** presentazione del progetto e raccolta delle informazioni socio-demografiche dei partecipanti.
- **Fase centrale:** lavoro sui principi di progettazione (DP) attraverso domande specifiche e l'uso di tre metafore
  - **La metafora dello specchio:** riflessione sulle esperienze personali (dirette o indirette) di successo nell'inclusione musicale.
  - **La metafora del microscopio:** esame dettagliato degli elementi dell'elenco dei principi di progettazione per identificare i punti di forza e le aree di miglioramento.
  - **La metafora del binocolo:** proiezione nel futuro dell'educazione inclusiva negli HMEI e identificazione dei principi di progettazione indispensabili.
- **Fase conclusiva:** ringraziamenti e proposta di future collaborazioni.

L'analisi dei risultati del focus group ha confermato la validità dei principi proposti, con l'aggiunta di alcune questioni che saranno integrate nella fase di sviluppo del corso.

## **Fase 3: Sviluppo dei moduli**

Basandosi sui principi di progettazione e sull'analisi collaborativa, la fase 3 si è concentrata sulla definizione e la creazione dei sei moduli principali che compongono il programma del corso. Questa fase ha tradotto la filosofia inclusiva del progetto in contenuti educativi concreti.

### **Definire e creare sei moduli fondamentali**

Il progetto IncluMusic ha sviluppato un quadro provvisorio per il corso, basato sulla precedente esperienza dei partner in attività di formazione. Questo quadro è strutturato in sei moduli principali, che sono stati poi dettagliati in termini di contenuti, risultati di apprendimento e metodologie pedagogiche. Questi sei moduli fondamentali riflettono una comprensione olistica dell'inclusione nell'educazione musicale, coprendo sia gli aspetti teorici che quelli pratici, e mirando a sviluppare competenze specifiche nei partecipanti.

Sebbene la struttura dettagliata e il contenuto esatto siano stati finalizzati alla fine del WP2 (dicembre 2023), l'analisi dei file fornisce già una chiara indicazione dei temi centrali di ciascun modulo, come esemplificato dal Master in Tutor Accademico specializzato in Didattica Musicale Inclusiva della LUMSA (Roma), che ha ispirato la struttura del modulo:

#### **Modulo 1 - Studi sulla disabilità:**

Questo modulo si concentra sulla comprensione storica, psicologica e sociale della disabilità e della neurodiversità. Comprende argomenti quali la psicologia delle disabilità, i disturbi dello sviluppo neurologico (ad esempio, autismo, sindrome di Tourette), le disabilità cognitive, motorie e sensoriali (deficienze uditive e visive) e l'applicazione di specifici laboratori musicali per queste condizioni. L'obiettivo è fornire una solida base teorica sulla disabilità come costruito sociale e personale.

### **Modulo 2 - Fisiopatologia dell'esecuzione strumentale e vocale nella disabilità: analisi e strategie**

Questo modulo approfondisce gli aspetti fisiologici relativi all'esecuzione musicale nelle persone con disabilità. Copre l'anatomia funzionale della voce e dell'apparato pneumofonico, la fisiologia del circuito audio-vocale e il sistema locomotore, fornendo analisi dettagliate e strategie per affrontare le sfide specifiche che gli studenti con disabilità possono incontrare nell'esecuzione strumentale e vocale.

### **Modulo 3 - Pedagogia speciale ed educazione musicale inclusiva**

Questo modulo è il cuore del corso per quanto riguarda l'applicazione pratica. Copre la didattica e la psicopedagogia dell'apprendimento, la didattica e la psicologia della musica, l'antropologia della musica e le neuroscienze applicate alla musica. Vengono esaminate la pedagogia musicale e il BES, compresi i disturbi dell'apprendimento, e il quadro giuridico di riferimento. L'obiettivo è fornire agli insegnanti strumenti pedagogici specifici per creare ambienti di apprendimento musicale inclusivi.

### **Modulo 4 - Metodologie musicali speciali e workshop sulle tecnologie assistive**

Questo modulo esplora metodologie didattiche riconosciute (come Orff, Dalcroze, Gordon, Kodály) applicate al contesto dell'inclusione. Particolare enfasi è data alle tecnologie assistive e alla comunicazione aumentativa e alternativa (CAA), dimostrando come queste possano facilitare l'accesso e la partecipazione degli studenti con bisogni educativi speciali (BES) all'educazione musicale. Workshop pratici consentono l'applicazione diretta di queste metodologie e strumenti.

### **Modulo 5 - Musicoterapia**

Questo modulo introduce i fondamenti e la metodologia della musicoterapia, la sua progettazione e valutazione. Esamina le applicazioni della musicoterapia nell'infanzia e nell'adolescenza e in relazione ai bisogni educativi speciali. Il modulo mira a fornire una comprensione di come la musica possa essere utilizzata come strumento terapeutico e di supporto al benessere.

### **Modulo 6 - Fondamenti giuridici**

Questo modulo finale copre il quadro giuridico e normativo relativo all'inclusione e alla disabilità, con particolare attenzione ai casi di studio, compresi quelli specifici sulla disabilità visiva e la neurodiversità. Offre inoltre una prospettiva sugli sviluppi legislativi futuri e sulle loro implicazioni per gli istituti di educazione musicale. L'obiettivo è fornire una chiara comprensione dei diritti e dei doveri degli studenti con bisogni educativi speciali e delle norme che gli insegnanti e il personale amministrativo devono rispettare per promuovere l'inclusione.

Questi moduli sono stati definiti con l'obiettivo di ridurre le barriere, definire nuovi approcci per la formazione degli studenti con bisogni educativi speciali negli istituti di istruzione musicale superiore e creare nuovi ruoli professionali (tutor specializzati) per promuovere e monitorare le pratiche di inclusione.

## → Fase 4: Creazione delle risorse

Dopo aver definito i moduli, la fase 4 si è concentrata sulla creazione delle risorse didattiche necessarie per l'attuazione del corso. Questa fase è stata fondamentale per tradurre i contenuti teorici in materiali pratici e accessibili.

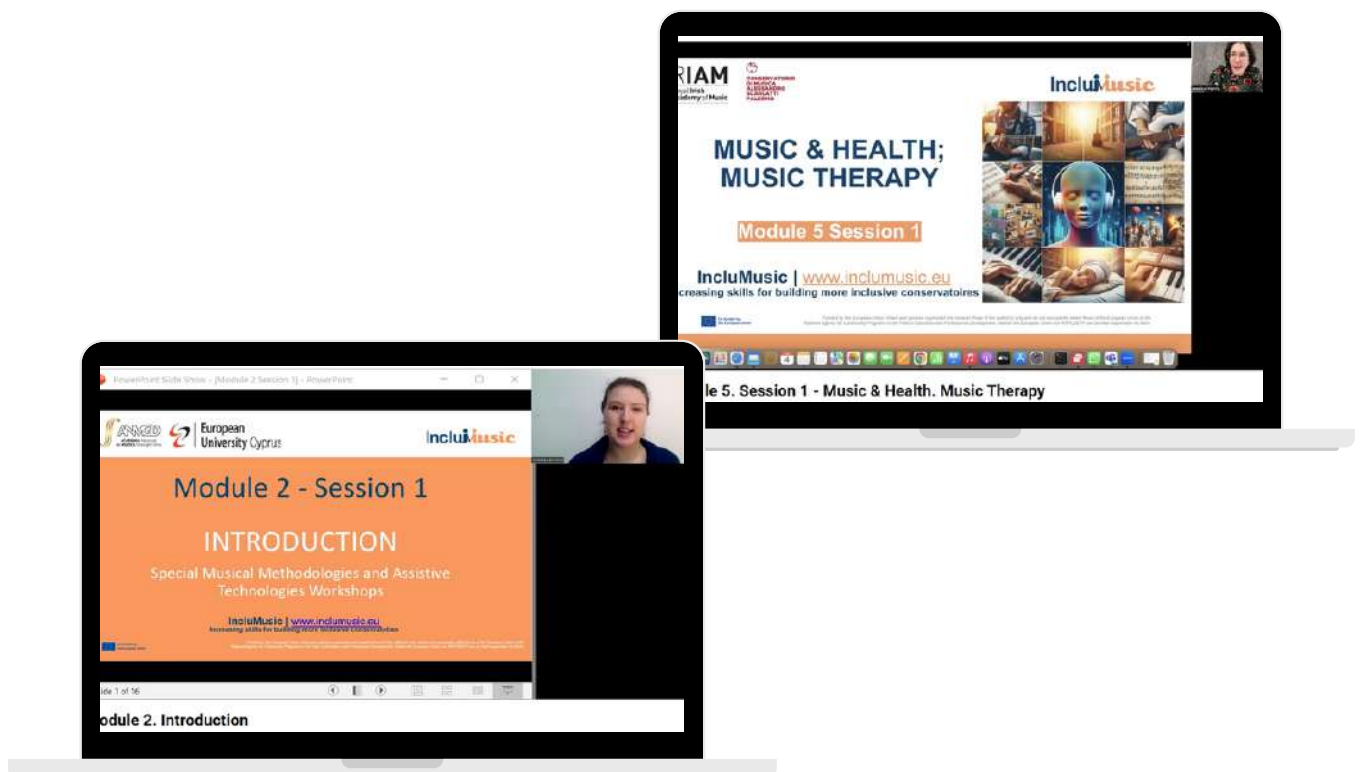
### Sviluppo di presentazioni, video e strumenti di supporto

Questa fase è stata gestita dall'Università Europea di Cipro, che ha creato un piano d'azione per la creazione di materiali e strumenti di formazione.

Data la natura del corso e l'attenzione all'inclusione, è ragionevole dedurre che la creazione delle risorse si sia concentrata su:

- **Presentazioni:** sviluppo di diapositive chiare, visivamente accessibili e complete a supporto delle lezioni di ciascun modulo. Queste presentazioni incorporavano i principi dell'UDL (Universal Design for Learning, progettazione universale per l'apprendimento), con testi leggibili, immagini pertinenti e un layout intuitivo.
- **Video:** produzione di contenuti video in grado di integrare le lezioni, dimostrare tecniche pratiche (ad esempio, l'uso di tecnologie assistive, l'applicazione di metodologie musicali speciali) o presentare testimonianze e casi di studio. I video potevano anche essere utilizzati per illustrare concetti complessi o per rendere l'apprendimento più coinvolgente.
- **Risorse di autovalutazione:** strumenti che consentono ai partecipanti di monitorare i propri progressi e riflettere sul proprio apprendimento.

La creazione di queste risorse è stata fondamentale per garantire che i corsi non fossero solo teoricamente validi, ma anche applicabili nella pratica e facilmente replicabili, massimizzando l'impatto del progetto IncluMusic.





## Fase 5: Revisione tra pari e interazione

La fase finale del progetto, la revisione tra pari e l'iterazione, è essenziale per garantire la qualità e l'efficacia continue del corso di formazione. Questo approccio iterativo consente di perfezionare i contenuti e le metodologie sulla base di feedback qualificati provenienti da varie fasi di test.

### Rivedere ogni modulo e perfezionarlo sulla base del feedback

La convalida dei principi di progettazione e dei contenuti del corso è stata un ciclo iterativo, che ha attraversato diverse fasi distinte di test e perfezionamento. Questo approccio globale garantisce che i materiali formativi siano solidi, pertinenti e adattabili a contesti diversi.

Le attività di revisione e iterazione includono:

#### Test interni

Dopo la progettazione iniziale, il progetto è passato a una fase di test interni. Ciò ha comportato:

- **Erogazione di corsi pilota in partnership:** i membri del progetto hanno partecipato personalmente alle sessioni di formazione pilota. Queste sessioni sono servite come evento "pre-pilota" e "formazione dei formatori", consentendo ai formatori di imparare gli uni dagli altri prima di replicare il corso completo a livello organizzativo.
- **Corsi interni a livello di conservatorio:** gli istituti di istruzione musicale superiore hanno replicato i corsi internamente, coinvolgendo i propri formatori (almeno 16 partecipanti) e il personale amministrativo (almeno 8 partecipanti).
- **Valutazione e revisione:** i partecipanti hanno fornito un feedback attraverso **questionari di valutazione**, valutando la qualità e l'efficacia della formazione. I partner hanno poi analizzato questi risultati, individuando suggerimenti per la revisione e misure correttive. Gli autori dei materiali formativi li hanno rivisti sulla base di questo feedback, fornendo le versioni finali che sono state poi caricate sulla piattaforma di e-learning del progetto dall'EUC. Questo processo di convalida interna è stato fondamentale per convalidare il programma di formazione con studenti e insegnanti consapevoli della portata e dello scopo del progetto.

#### Test esterni

il progetto ha poi esteso la sua convalida a un pubblico esterno, coinvolgendo istituti di istruzione superiore di musica al di fuori del partenariato.

- **Prova pilota con conservatori esterni:** i corsi di formazione sono stati erogati ad almeno 40 insegnanti e 16 membri del personale amministrativo di altri HMEI. Questa convalida esterna è stata considerata fondamentale per garantire la sostenibilità e l'adattabilità dei corsi a diversi contesti sociali e culturali.
- **Ulteriore valutazione e perfezionamento:** analogamente alla verifica interna, gli studenti delle istituzioni esterne hanno compilato **questionari di valutazione**. I partner hanno analizzato questo feedback e gli autori dei materiali formativi hanno apportato ulteriori miglioramenti. Le versioni definitive e convalidate dei materiali formativi sono state poi pubblicate in un formato aperto, liberamente accessibile in quattro lingue (inglese, italiano, rumeno e greco).

Questo processo iterativo e multistrato, che passa dalla progettazione iniziale e dalla convalida da parte di focus group alla sperimentazione interna e poi esterna e al perfezionamento, garantisce il miglioramento continuo del corso di formazione IncluMusic. Esso riflette le esigenze reali e le migliori pratiche del settore, garantendo che il prodotto finale sia pertinente, efficace e in grado di promuovere un cambiamento significativo negli istituti di istruzione musicale superiore, fornendo risorse rigorosamente testate e convalidate.

# Parte III: Piattaforma e Fornitura

## 4. Configurazione tecnica

L'organizzazione del corso IncluMusic ha combinato una struttura digitale comune con scelte di implementazione flessibili da parte di ciascun partner. Moodle è stato adottato come piattaforma centrale perché è open-source, ampiamente utilizzato nell'istruzione superiore e compatibile con diversi materiali didattici. Ha permesso di presentare i sei moduli in modo uniforme, garantendo al contempo l'accessibilità, l'apprendimento autonomo e l'integrazione di elementi interattivi come i quiz.

YouTube è stato scelto per ospitare le lezioni registrate, poiché garantisce una riproduzione fluida dei video, la sottotitolazione automatica e la possibilità di aggiungere sottotitoli multilingue. Questa decisione è stata particolarmente rilevante per la dimensione internazionale del progetto, poiché i materiali sono stati resi disponibili in inglese, italiano, rumeno e greco, facilitando l'accesso agli studenti in contesti diversi.

Le diapositive e le lezioni registrate costituiscono la struttura portante di ogni modulo, mentre i quiz e le attività interattive sono stati introdotti per consolidare l'apprendimento e consentire ai partecipanti di monitorare i propri progressi. In alcuni casi, i partner hanno integrato elementi aggiuntivi, come audioguide o valutazioni estese, quando questi erano in linea con gli obiettivi di apprendimento del loro modulo (vedi Tabella 1).

Nel Modulo 4 sono state incorporate anche registrazioni audio. Queste sono state incluse perché le attività prevedono pratiche guidate di mindfulness, che si sperimentano al meglio attraverso l'ascolto. In questo modo, i partecipanti saranno in grado di seguire e applicare più facilmente le istruzioni ascoltandole, poiché il processo li invita ad abbandonarsi al suono e a rilassarsi.

Nel Modulo 5, oltre all'uso di presentazioni PowerPoint e video YouTube in linea con gli altri moduli, abbiamo anche incorporato estratti audio di musica direttamente collegati ai compiti assegnati ai partecipanti. Questi compiti sono stati concepiti come una forma di autovalutazione, incoraggiando gli insegnanti a riflettere sull'umore, la percezione e i modi in cui la musica può essere vissuta in modo diverso da ogni individuo. L'inclusione di contenuti audio è stata quindi intenzionale, per evidenziare la diversità della percezione musicale e sottolineare il valore dello stile, del gusto e dell'interpretazione personale nell'educazione musicale.

**Table 1 - Module Structure: Core and Partner-Specific Resources**

<b>Module</b>	<b>Core Resources (common to all)</b>	<b>Additional Resources (partner-specific)</b>
<b>1 – Disabilities Studies and Special Pedagogies and Inclusive Music Teaching</b>	Slides (Moodle), recorded lecture (YouTube), quizzes	—
<b>2 – Special Music Methodologies and Assistive Technologies</b>	Slides (Moodle), recorded lecture (YouTube), quizzes	—
<b>3 – Legal and Ethical Principles of Inclusion: Strategies for Effective Implementation</b>	Slides (Moodle), recorded lecture (YouTube), quizzes	—
<b>4 – Mindfulness and Inclusive Music Teaching</b>	Slides (Moodle), recorded lecture (YouTube), quizzes	Audio guides, supplementary activities
<b>5 – Music Therapy, Music and Health</b>	Slides (Moodle), recorded lecture (YouTube), quizzes	Audio demonstrations, extended quizzes
<b>6 – Inclusive Music Education and Community Music</b>	Slides (Moodle), recorded lecture (YouTube), quizzes	—

*Note: While all six modules followed the common structure (slides, recorded lectures, quizzes), some partners added audio guides, extended quizzes, or supplementary activities to better match their pedagogical aims.*

In questo modo, la scelta degli strumenti ha risposto a due esigenze principali: garantire un'esperienza di apprendimento coerente e inclusiva in tutto il consorzio, consentendo al contempo una certa flessibilità pedagogica. Ciò assicura che ogni modulo rifletta le competenze e le priorità del partner responsabile. Le sezioni seguenti illustrano come questo modello possa guidare altre istituzioni nell'adottare il corso ai propri contesti.

### Lezioni chiave per la trasferibilità

**Garantire l'accessibilità multilingue fin dall'inizio:** pianificare le traduzioni o i sottotitoli nelle prime fasi del processo di progettazione per raggiungere una base di studenti più ampia e sostenere l'inclusività in tutti i contesti.

**Combinare la standardizzazione con l'autonomia dei partner:** definire un quadro di riferimento comune per garantire la coerenza, ma consentire a ciascun partner (o facoltà) di integrare risorse che riflettano le proprie competenze e le esigenze degli studenti.

**Incorporare la valutazione formativa in ogni modulo:** utilizzare quiz e attività interattive non solo per verificare le conoscenze, ma anche per incoraggiare la riflessione e l'autocontrollo dei progressi nell'apprendimento.

## 4.1 Scelta di un LMS

Moodle è stato scelto perché è una piattaforma di e-learning open source con una comunità di supporto molto ampia. Inoltre, soddisfa tutti i requisiti per lo sviluppo e l'erogazione dei corsi del progetto. L'unica caratteristica difficile da implementare nell'installazione di Moodle era l'erogazione dei video, che è stata quindi effettuata tramite YouTube, utilizzando dei link nelle attività per mostrare i video nel sito Moodle.

### Vantaggi di Moodle come host per il nostro corso di e-learning:

- **Facile accesso per tutti:** Moodle funziona su computer, tablet e telefoni, quindi insegnanti e studenti possono accedere ovunque e in qualsiasi momento.
- **Apprendimento personalizzato:** gli studenti possono seguire il corso alla propria velocità, rivedendo i materiali ogni volta che ne hanno bisogno.
- **Struttura del corso semplice:** i contenuti possono essere organizzati in sezioni o moduli chiari, rendendoli facili da seguire.
- **Strumenti interattivi:** quiz, forum e compiti aiutano a rendere l'apprendimento coinvolgente e non solo "leggere e guardare".
- **Supporta diversi materiali:** video, letture, audio e persino attività interattive possono essere caricati in un unico posto.
- **Supporta diversi materiali:** video, letture, audio e persino attività interattive possono essere caricati in un unico posto.
- **Facile da usare dal punto di vista linguistico:** Moodle supporta molte lingue, il che è ideale per gli studenti internazionali.
- **Creazione di una comunità:** le bacheche di discussione e le funzioni di messaggistica incoraggiano l'apprendimento tra pari e il sostegno reciproco.
- **Open source e affidabile:** Moodle è ampiamente utilizzato in tutto il mondo, con una forte comunità di supporto e aggiornamenti continui.

## 4.2 Organizza i moduli con video, quiz, materiali

Ogni corso ha creato attività che contenevano un link YouTube per la visualizzazione del materiale del corso, nonché link ad altro materiale necessario per ogni modulo, comprese le presentazioni PowerPoint. Inoltre, sono stati sviluppati quiz per migliorare il coinvolgimento degli studenti e garantire la comprensione del materiale.

[www.elearn.inclumusic.eu](http://www.elearn.inclumusic.eu) 

# 5. Misure di accessibilità e inclusività

## 5.1 Video sottotitolati, tutti i testi, trascrizioni

La decisione di erogare il corso di formazione IncluMusic su Moodle era strettamente legata all'impegno del progetto a favore dell'accessibilità e dell'inclusività. Moodle è stato scelto perché è una piattaforma open source ampiamente utilizzata in tutta Europa, che la rende sostenibile e adattabile a diversi contesti istituzionali. La sua flessibilità ha permesso ai partner di integrare un'ampia gamma di risorse multimediali e strumenti di valutazione, garantendo al contempo la compatibilità con le tecnologie assistive. Inoltre, consente di trasferire o replicare facilmente il corso ad altre istituzioni che desiderano adottare lo stesso modello.

Per favorire l'accessibilità, tutte le sessioni di formazione contenute nei moduli sono state accompagnate da registrazioni video dei facilitatori che presentavano il contenuto delle diapositive PowerPoint. I video sono stati caricati su YouTube, dove sono disponibili sottotitoli automatici per favorire l'accessibilità. Gli studenti possono controllare i sottotitoli, regolare la velocità di riproduzione e navigare nei video utilizzando i comandi della tastiera. Sebbene non siano state prodotte manualmente trascrizioni complete per tutte le sessioni, la combinazione di diapositive e sottotitoli video consente agli studenti di **seguire il contenuto sia in formato visivo che testuale**.

Le immagini e i diagrammi inclusi nel corso sono stati presentati insieme al testo descrittivo nelle diapositive. Ove possibile, sono state fornite descrizioni alternative per supportare gli utenti di lettori di schermo. I documenti sono stati forniti in formati accessibili, come file PowerPoint modificabili, per consentire agli studenti di interagire con i contenuti in diversi modi. Combinando Moodle con registrazioni video, didascalie automatiche e materiali di supporto accessibili, IncluMusic supporta la partecipazione di studenti con esigenze diverse, tra cui disabilità sensoriali, neurodiversità o livelli variabili di esperienza digitale.

## 5.2 Design intuitivo

Il design visivo dei materiali del corso è stato standardizzato per favorire la chiarezza e l'accessibilità. Durante tutto il corso è stato utilizzato un unico modello PowerPoint e un unico formato di copertina. I loghi del progetto e dell'UE, insieme alla dichiarazione di non responsabilità richiesta, sono apparsi solo sulla diapositiva di copertina, soddisfacendo i requisiti di visibilità dell'UE ed evitando al contempo di ingombrare visivamente le diapositive dei contenuti.

È stato utilizzato l'inglese britannico in modo coerente per mantenere l'uniformità tra i risultati e le traduzioni. In linea con il modello sociale di disabilità, comunemente utilizzato nel Regno Unito e in Europa, è stata evitata la formulazione che mette al primo posto la persona (ad esempio, persone con disabilità) a favore di un linguaggio chiaro che mette al primo posto l'identità (ad esempio, studenti disabili), a meno che le preferenze della comunità non suggerisca diversamente. Ciò ha contribuito ad evitare una terminologia medicalizzata e ha mantenuto l'attenzione sulla rimozione delle barriere all'interno degli ambienti di apprendimento.

Sono state fatte scelte tipografiche per promuovere la leggibilità e l'accessibilità. È stato scelto Arial, un font sans-serif ampiamente disponibile e ottimizzato per l'uso su schermo. La dimensione del testo non è mai scesa al di sotto dei 12 pt, l'interlinea è stata impostata ad un minimo di 1,5 e i paragrafi sono stati allineati a sinistra anziché giustificati. Queste scelte aiutano i lettori con dislessia o ipovisione, migliorano la leggibilità su schermi e proiettori e prevengono la formazione di "fiumi" visivi che possono verificarsi nel testo giustificato. È stato applicato un colore di testo standard (#054570) per mantenere un forte contrasto con gli sfondi chiari e rafforzare l'identità visiva del progetto.

Tutte le immagini e gli audio inclusi nel corso hanno seguito pratiche di tutela dei diritti per consentire il riutilizzo aperto da parte dei partner o dei futuri utilizzatori. Sono state utilizzate immagini senza licenza o con diritti liberati e gli esempi video sono stati registrati autonomamente. Queste misure prevengono problemi di copyright e consentono ai partner di adattare, tradurre e riutilizzare i materiali senza barriere tecniche o legali.

# Parte IV: Testing e Feedback

## 6. Test interni

### Testare il corso e raccogliere feedback

Dopo che i corsi di formazione sono stati progettati e impostati con successo, è necessario condurre una prima serie di test interni, sperimentando i corsi di formazione con membri del personale della stessa organizzazione che non sono stati coinvolti direttamente o principalmente nello sviluppo dei corsi di formazione.

I test interni sono un aspetto importante dell'intero processo, in quanto consentono di raccogliere feedback da potenziali utenti effettivi ed esperti nel settore pertinente. Possono aiutare a identificare e risolvere i problemi in una fase iniziale, prima che i corsi di formazione vengano pubblicati e raggiungano gli utenti target. Individuare e risolvere i problemi internamente consente di risparmiare tempo, salvaguardare la reputazione e ridurre il rischio di rielaborazioni o insoddisfazione degli utenti in un secondo momento.

I motivi principali per condurre test interni sono:

#### 1. Garantire l'accuratezza dei contenuti

I tester interni possono individuare errori fattuali, spiegazioni o descrizioni poco chiare, scarsa qualità dei materiali formativi, ecc., garantendo così che gli obiettivi di apprendimento siano in linea con il materiale del corso.

#### 2. Verifica del flusso e della struttura

I tester interni possono verificare se la sequenza degli argomenti e dei corsi è logica e se i passaggi tra le sezioni sono fluidi o confusi, garantendo così la fluidità e la struttura dei corsi di formazione.

#### 3. Convalida del coinvolgimento

I tester interni possono verificare se i materiali, gli esercizi o i quiz mantengono alto il livello di coinvolgimento degli studenti, controllando che la lunghezza, la qualità e la difficoltà dei contenuti siano adeguate.

#### 4. Identificazione di problemi tecnici o di consegna

I tester interni possono controllare immediatamente tutti i materiali didattici (video, diapositive, quiz e link), verificando che tutto funzioni correttamente.

## 5. Miglioramento dell'esperienza degli studenti

I tester interni possono fornire feedback sull'esperienza degli studenti in termini di chiarezza, tono, ritmo e accessibilità, garantendo corsi di formazione di alta qualità per gli utenti.

## 6. Perfezionamento delle valutazioni

I tester interni possono verificare se le domande dei quiz sono eque, in linea con gli obiettivi e prive di ambiguità, evitando che gli studenti vengano valutati su argomenti che non sono stati trattati adeguatamente.

I test interni o la sperimentazione dei corsi di formazione possono essere condotti utilizzando vari metodi. I risultati dei questionari forniscono informazioni utili per la revisione e la modifica dei materiali didattici, che dovrebbero poi essere aggiornati di conseguenza e utilizzati come base per i test esterni.

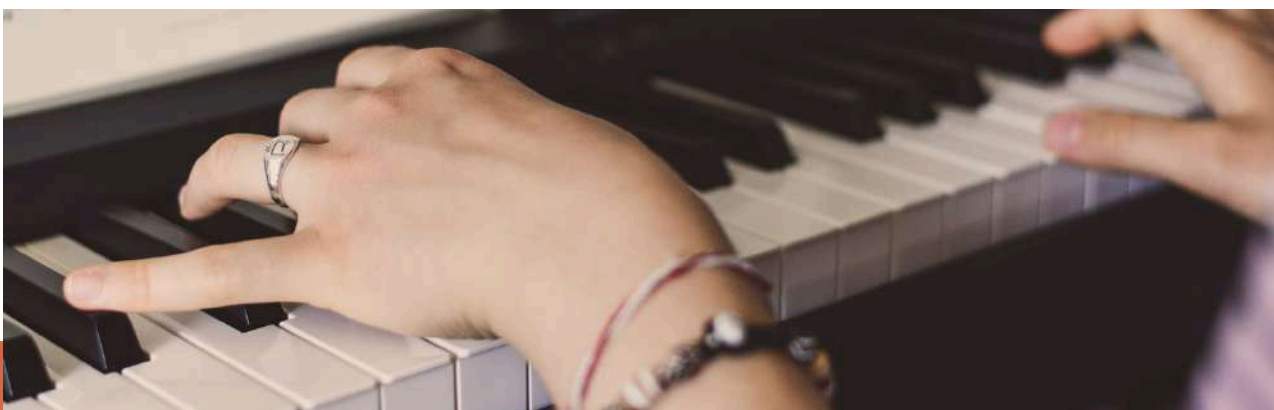
IncluMusic ha optato per questionari di valutazione progettati per valutare la qualità e l'efficacia dei corsi di formazione condivisi direttamente con i tester interni. La forma base del questionario di valutazione è la stessa per tutti e 3 i gruppi di formazione (insegnanti, personale amministrativo e tutor). Ogni questionario di valutazione è stato adattato al rispettivo modulo che è stato rivisto.

I risultati vengono raccolti entro un periodo di tempo predefinito. I dati dei questionari di valutazione vengono elaborati, strutturati e analizzati e poi utilizzati dagli sviluppatori dei corsi di formazione per implementare le correzioni, i miglioramenti e gli adeguamenti proposti.

Di seguito è riportato un esempio del questionario di valutazione di IncluMusic. I questionari di valutazione di IncluMusic contengono i seguenti elementi:

- Introduzione al questionario di valutazione
- Informativa sulla privacy e consenso
- Informazioni generali sul tester interno (gruppo di formazione e affiliazione)
- Scheda di valutazione sulla soddisfazione del corso
- Scheda di valutazione sulla motivazione a frequentare il corso
- Domande aperte
- Dichiarazione di non responsabilità del progetto

Questi elementi, così come la forma e il layout generale, le domande di valutazione dei contenuti e gli strumenti per la raccolta dei feedback possono essere adattati.



# 7. Test Esterni

## 7.1 Divulgazione e diffusione

Il progetto ha posto grande enfasi sulla diffusione, con l'obiettivo di garantire che i suoi risultati, le sue metodologie e le sue intuizioni fossero comunicati in modo efficace ai diversi soggetti interessati all'interno e all'esterno delle istituzioni di istruzione musicale superiore. Le attività di diffusione si sono svolte a livello internazionale, nazionale e locale attraverso conferenze, reti professionali ed eventi istituzionali che hanno coinvolto dirigenti, tutor e personale accademico e amministrativo.

Una forte dimensione internazionale è stata raggiunta grazie ai contributi forniti in occasione di quattro importanti eventi dell'AEC. Ad esempio, in occasione dell'incontro annuale dell'AEC per i coordinatori delle relazioni internazionali 2024 a Dublino, IncluMusic ha ospitato una sessione dal titolo "Migliorare l'accessibilità per gli studenti con bisogni educativi speciali (BES): l'esempio del programma Erasmus+ e di IncluMusic". Organizzata in collaborazione con l'Agenzia austriaca Erasmus+ per l'istruzione superiore, la sessione ha esplorato le barriere che gli studenti BES devono affrontare durante la mobilità Erasmus+, tra cui l'accessibilità per le sedie a rotelle, le esigenze neurodivergenti e gli adattamenti per gli studenti con disabilità visive o uditive.

Ulteriore visibilità è stata ottenuta al Congresso annuale e all'Assemblea generale dell'AEC 2024 a Milano, dove IncluMusic è stata protagonista della sessione "*Promuovere l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali nell'istruzione musicale superiore: il caso di IncluMusic e del gruppo di lavoro CM Special Needs*". Co-organizzata con il Conservatorio di Milano, la sessione ha evidenziato i progressi del progetto e ha offerto attività interattive come la musicoterapia e gli esercizi di mindfulness. Ha inoltre sottolineato l'importanza di spazi sicuri, di un dialogo aperto e dell'eliminazione dei pregiudizi impliciti.

La diffusione è avvenuta anche attraverso una serie strutturata di conferenze nazionali e internazionali organizzate dai partner del progetto. Oltre al consorzio stesso, IncluMusic è stato rappresentato anche in conferenze esterne, tra cui il Congresso di musica mediterranea del 26-30 giugno 1954. 70 anni dopo tra ricerca e internazionalizzazione a Palermo, il VIETMUS Musichathon ad Hanoi, la conferenza EAS a Évora e la Jornada sobre Educació Musical Inclusiva a Barcellona. Queste attività hanno esteso la portata del progetto a nuove aree geografiche e comunità professionali, **rafforzando la rilevanza internazionale.**

Attraverso questo ampio programma di diffusione, IncluMusic si è affermato come punto di riferimento europeo per la pratica inclusiva nell'istruzione musicale superiore. Combinando sessioni mirate, conferenze internazionali su larga scala e il coinvolgimento di reti di pari, il progetto ha garantito che i suoi risultati fossero **ampiamente condivisi e applicabili nella pratica in diversi contesti istituzionali e culturali.**

## 7.2 Modulo del questionario di valutazione per la raccolta di feedback

Vedi appendice a pagina 58.

# Part V: Finalizzazione e attuazione

## 8. Revisioni finali

Dopo il nostro incontro di persona a Bruxelles, i partner si sono riuniti nuovamente all'interno dei loro gruppi di modulo per rivedere attentamente e perfezionare la struttura del corso. Ciascun gruppo, guidato da esperti nei rispettivi campi, ha discusso in modo approfondito quali contenuti includere nei propri moduli e quali titoli riflettessero più accuratamente i risultati di apprendimento. Sebbene i titoli e i contenuti iniziali fossero stati sviluppati dall'Università LUMSA, sulla base del feedback raccolto dai partner e dalle istituzioni durante il Work Package 2, le discussioni di Bruxelles hanno evidenziato le aree che necessitavano di ulteriori adeguamenti. Di conseguenza, diversi moduli sono stati rivisti, sia nel titolo che nel contenuto, per garantire che rappresentassero le priorità e le competenze dei responsabili accademici che ne erano incaricati. Queste modifiche riflettono l'impegno collettivo dei partner a mantenere il rigore accademico, garantendo al contempo che ogni modulo sia basato su conoscenze specialistiche e in linea con gli obiettivi generali del progetto IncluMusic.

**Esempi di modifiche apportate sono riportati nei seguenti moduli:**

### Modulo 1

Il modulo 1 è stato rivisto per evitare sovrapposizioni con altri moduli. Mentre la versione originale copriva le classificazioni diagnostiche e le menomazioni specifiche, nonché condizioni specifiche (disabilità cognitive, motorie, sensoriali, neurodiversità), questi argomenti sono ora trattati in altri moduli dedicati. Il Modulo 1 rivisto, "**Studi sulla disabilità, pedagogia speciale e insegnamento musicale inclusivo**", fornisce invece un quadro teorico e storico più ampio, che funge da base per i contenuti più specifici sviluppati nei moduli successivi.

### Modulo 2

Questo modulo è stato rivisto in termini di titolo e contenuto: la nuova versione è la seguente:

**Modulo 2 - Metodologie musicali speciali e workshop sulle tecnologie assistive:** questo modulo esplora metodologie didattiche riconosciute (come Orff, Dalcroze, Gordon, Kodály) applicate al contesto dell'inclusione. Particolare enfasi è data alle tecnologie assistive e alla comunicazione aumentativa e alternativa (CAA), dimostrando come queste possano facilitare l'accesso e la partecipazione degli studenti con bisogni educativi speciali all'educazione musicale. Workshop pratici consentono l'applicazione diretta di queste metodologie e strumenti.

### Modulo 3:

Il titolo del Modulo 3 è stato modificato in **"Principi giuridici ed etici dell'inclusione: strategie per un'attuazione efficace"** al fine di concentrarsi chiaramente sui principi giuridici ed etici che possono essere attuati per un'inclusione efficiente nell'istruzione musicale superiore. Inoltre, la prospettiva è stata ampliata alle leggi e ai regolamenti riconosciuti a livello mondiale ed europeo. Ciò fornisce strumenti utili per l'inclusione, come i Piani Educativi Individualizzati (IEP) e i principi dell'Universal Design for Learning (UDL). Inoltre, una sessione speciale è stata dedicata allo sviluppo di competenze per una collaborazione efficace con colleghi, famiglie e personale di supporto nel soddisfare le diverse esigenze degli studenti con bisogni speciali, al fine di costruire comunità inclusive.

### Modulo 4

Nel Modulo 4 il titolo è stato cambiato in Competenze e conoscenze di mindfulness / vantaggi dell'uso della mindfulness nell'insegnamento della musica. Questo modulo introduce i fondamenti e le metodologie della mindfulness, con particolare attenzione alla sua applicazione nell'educazione musicale. L'obiettivo è quello di creare un ambiente di apprendimento inclusivo che integri le persone con e senza disabilità in modo pedagogicamente guidato e consapevole, garantendo opportunità di apprendimento significative per tutti. Il modulo esplora anche come la mindfulness possa servire come strumento terapeutico e di benessere per favorire la riduzione dello stress, alleviare la paura e gestire le emozioni o i pensieri negativi. Gli studenti impareranno come le pratiche di mindfulness possono migliorare le prestazioni musicali, così come le attività quotidiane, favorendo una maggiore concentrazione, consapevolezza di sé, produttività ed equilibrio emotivo.

Il modulo è stato rivisto per fornire un'esplorazione completa delle pratiche di mindfulness, con particolare attenzione alla loro applicazione in ambienti educativi inclusivi che supportano sia le persone con disabilità che quelle senza. A seguito di test interni, sono state apportate diverse modifiche relative ai contenuti del modulo. La pratica audio è stata corretta e anche la traduzione in rumeno (precedentemente errata nei video) è stata corretta. La qualità audio complessiva è stata migliorata.

### Modulo 5:

Nel Modulo 5, il titolo è stato cambiato in **"Musicoterapia, musica e salute"** per riflettere più accuratamente l'ambito dei contenuti. Il modulo è stato ampliato per fornire un'esplorazione completa dei bisogni educativi speciali (BES), con particolare attenzione a una serie di neurodiversità e strategie pratiche basate su prove scientifiche che gli insegnanti possono applicare nel loro lavoro con gli studenti. Inoltre, è stata introdotta una sessione dedicata per affrontare specifiche neurodiversità, disabilità sensoriali e salute mentale, assicurando che il modulo offra sia approfondimenti teorici che indicazioni pratiche per un'educazione musicale inclusiva.

### **Modulo 6**

Il titolo del Modulo 6 è stato modificato in "Educazione musicale inclusiva e musica comunitaria" per riflettere più accuratamente l'ambito dei contenuti. Il modulo è stato modificato per fornire un esame completo delle questioni relative alla musica comunitaria (CM) e mostrare come le attività di CM siano, per loro natura, inclusive, collaborative, accoglienti e ospitali. Il modulo si concentra su questioni di giustizia sociale nell'educazione musicale; l'importanza della partecipazione attiva e della collaborazione attraverso e nella musica; il significato della contestualizzazione e della democrazia culturale nell'apprendimento della musica; e la performance e i modi in cui la musica può essere un veicolo per preservare il patrimonio culturale e promuovere la comprensione culturale. Inoltre, il modulo fornisce anche un'analisi dei pregiudizi impliciti ed espliciti attraverso la musica e un'analisi del concetto di umiltà culturale. È stato dedicato un notevole sforzo per garantire che il modulo fornisca una copertura teorica approfondita degli argomenti rilevanti, integrata da raccomandazioni pratiche per migliorare l'inclusività nell'educazione musicale.

### **Feedback interno e modifiche apportate:**

Dopo la fase di test interna del Work Package 3, il contenuto del corso è stato rivisto per incorporare il feedback ricevuto. Queste modifiche sono state apportate per migliorare la chiarezza, la pertinenza e l'applicabilità pratica, garantendo che i moduli soddisfino in modo più efficace le esigenze sia del personale che degli studenti. Le modifiche includono:

#### **Modulo 1:**

Sulla base del feedback, diversi video sono stati registrati nuovamente utilizzando un avatar generato con HeyGen, una piattaforma basata sull'intelligenza artificiale che crea presentatori digitali realistici in grado di fornire contenuti sceneggiati in modo chiaro, coerente e coinvolgente. HeyGen consente agli utenti di creare avatar personalizzati con sincronizzazione labiale naturale, gesti espressivi e opzioni vocali multilingue, garantendo materiali didattici di alta qualità senza la necessità di registrazioni tradizionali in studio. Purtroppo, questi video aggiornati non sono stati caricati in tempo per la fase di test esterna, ma saranno completamente integrati nella versione finale del corso. Sono state apportate ulteriori modifiche per migliorare la fluidità e la coerenza del modulo, garantendo che i materiali video rivisti siano in linea con gli obiettivi pedagogici e migliorino il coinvolgimento degli studenti.

#### **Modulo 2:**

Sulla base del feedback ricevuto, la sessione è stata ristrutturata per allinearla maggiormente all'obiettivo più ampio del Modulo 2 sulle metodologie musicali. Le sottocategorie di AT sono state chiarite al di là della comunicazione aumentativa e alternativa (AAC) e sono stati aggiunti esempi più concreti per illustrare le applicazioni pratiche in base alle diverse esigenze degli studenti. Sono state inoltre fornite ulteriori indicazioni per evidenziare come gli educatori e gli amministratori possono valutare, accedere e supportare l'integrazione dell'AT nelle aule e nella pratica istituzionale.

### Modulo 3:

Nel Modulo 3 sono stati attentamente presi in considerazione i feedback ricevuti dai tester. Alcuni partecipanti hanno richiesto una riduzione della quantità di testo e alcune modifiche alle immagini, quindi ciò è stato fatto per migliorare la qualità del modulo.

### Modulo 4:

Dopo la fase di test interno del Work Package 3, il contenuto del corso è stato rivisto per incorporare il feedback ricevuto. **Abbiamo apportato diverse modifiche relative al contenuto del modulo.** La pratica audio è stata corretta e anche la traduzione in rumeno (precedentemente errata nei video) è stata corretta. La qualità audio complessiva è stata migliorata.

### Modulo 5:

Nel Modulo 5 abbiamo valutato attentamente il feedback ricevuto, che indicava che le domande del quiz erano troppo semplicistiche rispetto al materiale trattato. I partecipanti hanno espresso la preferenza per valutazioni più impegnative che mettessero alla prova la loro comprensione, piuttosto che basarsi principalmente su formati vero-falso. In risposta, abbiamo rivisto la struttura del quiz per includere domande più impegnative che rimanessero strettamente allineate al contenuto studiato, garantendo così un'esperienza di valutazione più significativa e rigorosa.

### Modulo 6:

Dopo i test interni nel WP3, abbiamo preso in considerazione il feedback fornito dai colleghi e dagli amministratori. Sono state apportate le modifiche, le aggiunte e le correzioni necessarie e i quiz sono stati tradotti nelle 4 lingue e controllati.



## Feedback esterno e modifiche apportate:

**Il modulo 1** è stato ampiamente apprezzato per la sua struttura chiara, le solide basi teoriche e l'efficace integrazione degli studi sulla disabilità con l'educazione musicale, in particolare per l'attenzione rivolta ai modelli sociali e medici di disabilità, ai diritti, all'attivismo, alle narrazioni culturali sull'autismo e all'impatto dei pregiudizi impliciti ed espliciti sull'insegnamento e l'apprendimento. I partecipanti hanno apprezzato la ricca bibliografia, le testimonianze di persone con disabilità, l'inclusione della musica in tutto il corso e le strategie pratiche per una pratica inclusiva. Allo stesso tempo, alcuni studenti hanno segnalato difficoltà legate all'accessibilità linguistica, poiché tutti i materiali erano in inglese e i sottotitoli non erano sempre accurati, rendendo alcune parti difficili da seguire.

Altri hanno ritenuto che alcune sezioni fossero troppo teoriche o troppo dense di testo, o avrebbero desiderato esempi più concreti e collegamenti più chiari alla pratica in classe. I suggerimenti per il miglioramento includono la fornitura di supporto multilingue (sottotitoli in italiano e spagnolo, trascrizioni o versioni doppiate), la semplificazione delle diapositive dense, il miglioramento della qualità audio e video e la creazione di lezioni video più dinamiche. Molti partecipanti hanno anche raccomandato di integrare dimostrazioni pratiche, casi di studio, mappe concettuali, materiali multimediali aggiuntivi e formati di diapositive accessibili. Nel complesso, sebbene questi suggerimenti evidenziano alcune aree da perfezionare, un numero significativo di partecipanti ha sottolineato che il modulo era coinvolgente, ben strutturato e di grande valore, confermando la forza e la rilevanza della formazione e offrendo indicazioni costruttive per il suo miglioramento futuro.

---

**Il modulo 2** è stato molto apprezzato per la buona organizzazione dei contenuti e per i materiali video forniti, spiegati e udibili. I partecipanti hanno particolarmente apprezzato l'introduzione di metodi specifici di educazione musicale: Carl Orff, Zoltán Kodály, Émile Jaques-Dalcroze ed Edwin Gordon. Hanno anche notato una bibliografia coerente, pertinente alle informazioni fornite, sia sulle metodologie didattiche che sulle tecnologie assistive.

Allo stesso tempo, alcuni studenti hanno incontrato difficoltà legate all'accessibilità linguistica e hanno espresso il desiderio di una traduzione dei materiali video, sia visiva (come sottotitoli) che uditiva, per facilitare una lettura efficiente. Altri hanno ritenuto utile l'uso di supporti visivi (mappe concettuali, diagrammi, sintesi visive) per favorire la comprensione attraverso diversi stili di apprendimento. Alcuni partecipanti hanno anche raccomandato l'integrazione di attività pratiche concrete attraverso le quali applicare i metodi didattici presentati, nonché diversi brevi materiali video con la sintesi delle idee presentate.

Nel complesso, sebbene questi suggerimenti indichino alcuni aspetti che possono essere ottimizzati, molti partecipanti hanno sottolineato che il materiale proposto trasmette idee complesse in modo semplice ed efficace, senza perdere di profondità, e che la qualità delle informazioni e la chiarezza della presentazione lo rendono una risorsa utile e piacevole da consultare.

---

**Modulo 3:** Il feedback esterno è stato positivo in relazione alle voci del questionario, quindi non sono state apportate modifiche

**Modulo 4:** sulla base della relazione di valutazione esterna e del livello di soddisfazione dei tester, è stato deciso che non erano necessarie modifiche per questo modulo.

---

**Modulo 5:** A seguito di una revisione completa dei risultati della valutazione esterna e alla luce degli elevati livelli di soddisfazione riportati per questo modulo, è stato deciso che non sono necessarie revisioni sostanziali in questa fase. Sebbene alcuni valutatori abbiano suggerito di incorporare sessioni di musicoterapia registrate, ciò non è ritenuto appropriato, poiché la musicoterapia è un intervento clinico specializzato. La presenza di sessioni filmate solleverebbe questioni etiche e di riservatezza e, se simulate, non riuscirebbero a rappresentare accuratamente l'ambiente terapeutico e i risultati per i partecipanti. Sono stati attentamente valutati anche i suggerimenti di includere piani di lezione già pronti o attività da svolgere in classe; tuttavia, il Modulo 5 è inteso principalmente come un'introduzione concettuale e contestuale alla musicoterapia e alla sua rilevanza nell'ambito dell'istruzione inclusiva. Le attività di terzo livello sono molto diverse per focus e livello, rendendo improbabile che una risorsa standardizzata possa soddisfare le esigenze di tutti gli studenti o contesti didattici.

Sebbene alcuni partecipanti abbiano osservato che il modulo contiene un numero elevato di diapositive, questa struttura è intenzionale. Il contenuto è distribuito su più diapositive più brevi proprio per evitare layout di testo densi e favorire l'accessibilità per tutti gli utenti. Tenendo conto dell'accoglienza positiva del contenuto, dello scopo pedagogico del modulo e dei vincoli etici e pratici sopra indicati, si è convenuto che mantenere la struttura e i materiali esistenti è l'approccio più appropriato.

---

**Modulo 6:** sulla base del feedback esterno e del livello di soddisfazione dei tester, abbiamo deciso che non sono necessarie modifiche per questo modulo. Il modulo 6 è stato ben accolto dalla stragrande maggioranza dei partecipanti. Per tutte le lezioni del modulo, la risposta è stata prevalentemente positiva o molto positiva. Sono stati apprezzati la chiarezza e la qualità dei contenuti, l'attenzione riservata a tutti i tipi di studenti e l'enfasi posta sull'inclusività e sulla comunità. Un altro commento positivo ha riguardato l'enfasi posta sulle buone capacità comunicative e sull'imparare a esprimere le proprie opinioni in modo educato e cordiale. Allo stesso tempo, però, è stato fatto notare che i file delle presentazioni PowerPoint erano troppo grandi da scaricare e che le diapositive (presentazioni) dovrebbero essere più brevi e un po' più attive e coinvolgenti, invece di essere piene di testo. Alcuni partecipanti hanno anche commentato la necessità di includere esempi video più numerosi, ma più brevi e più pratici, che mostrino come questi concetti possano essere applicati in situazioni reali in classe.

Un'altra raccomandazione è stata quella di includere risorse aggiuntive come piani di lezione e attività di esempio che possano essere facilmente scaricati dai partecipanti e di aggiungere brevi domande di riflessione o mini attività che coinvolgano ulteriormente i partecipanti. Nel complesso, nonostante questi suggerimenti costruttivi, la risposta generale è stata molto positiva. Come ha indicato un partecipante, *"Mi è piaciuto il modo in cui il modulo affronta la musica comunitaria come strumento di inclusione e crescita personale"*.

# 9. Implementazione e manutenzione

## 9.1 Sostenibilità a lungo termine

Il progetto IncluMusic è stato strutturato in modo da garantire che i partner e le altre parti interessate abbiano la capacità di utilizzare i suoi risultati chiave, ovvero la metodologia per definire e affrontare efficacemente esigenze speciali specifiche nell'ambito dei quadri didattici e amministrativi, i programmi di studio IncluMusic per gli istituti di istruzione musicale superiore e la piattaforma di e-learning, anche dopo la conclusione del periodo di finanziamento.

L'AEC ha formulato un piano di follow-up completo che delinea misure strategiche per garantire la sostenibilità a lungo termine dei risultati del progetto nei paesi partner e in altri Stati membri dell'UE. Inoltre, cerca di promuovere una collaborazione internazionale continua attraverso un invito aperto a partecipare al gruppo di lavoro dell'AEC sui bisogni educativi speciali (BES) per il periodo 2025-2028. Questo gruppo ha il compito di promuovere l'inclusione e la partecipazione culturale nell'ambito dell'istruzione musicale superiore, con particolare attenzione alle esigenze degli studenti con bisogni educativi speciali e alla riduzione delle disuguaglianze strutturali nel settore. Le attività previste includono l'organizzazione di workshop esperienziali, sul modello di quelli condotti con successo a Lovanio e Dublino durante il progetto IncluMusic, contributi a conferenze internazionali e la creazione di una rete sostenibile di istituzioni inclusive. La diffusione e l'attuazione continua del corso di formazione IncluMusic rimarranno parte integrante di questi sforzi.

Ai fini della sostenibilità del progetto, l'Università Europea di Cipro continuerà a mantenere attiva la piattaforma per almeno 5 anni dopo la fine del progetto. La piattaforma rimarrà pienamente disponibile e operativa per tutti gli stakeholder che desiderano adottarla (compresi i forum e i materiali di formazione). Allo stesso modo, i partner di IncluMusic si impegnano a mantenere e conservare quanto segue: il corso autodidattico IncluMusic; il corso IncluMusic; il manuale di formazione sui contenuti formativi; e il manuale per garantire che altre organizzazioni di istruzione musicale superiore possano replicare il corso. Data la continua rilevanza dell'argomento del progetto, i partner si sono impegnati a tenere riunioni periodiche, almeno ogni sei mesi per tre anni dopo la conclusione del progetto, per valutare la continua rilevanza dei materiali formativi e stabilire un piano d'azione per la loro revisione, ove necessario.



## 9.2 Includere risorse di supporto

Le sezioni seguenti forniscono bibliografie complete di tutti i libri, articoli, materiali audiovisivi ed esempi musicali consultati durante lo sviluppo di questo corso. Queste risorse sono organizzate per modulo e ulteriormente suddivise per sessione per supportare uno studio più approfondito, il riferimento e l'apprendimento professionale continuo.

### Modulo 1: Studi sulla disabilità, pedagogia speciale e insegnamento musicale inclusivo

1. Snyder, S. L., Brueggemann, B. J., & Garland-Thomson, R. (Eds.). (2002). Disability Studies: Enabling the Humanities. Modern Language Association of America
2. Davis, L. J. (Ed.). (2017). The Disability Studies Reader (5th ed.). Routledge
3. Oliver, M. (1996). Understanding Disability: From Theory to Practice. Macmillan
4. Shakespeare, T. (2014). Diritti e torti della disabilità rivisitati (2a ed.). Routledge
5. Society for Disability Studies. (n.d.). Estratto il 14 febbraio 2024 da <https://disstudies.org>
6. Journal of Disability Policy Studies. (n.d.). SAGE Publications. Estratto il 14 febbraio 2024 da <https://journals.sagepub.com/home/dps>
7. Scotch, R. K. (2001). From Good Will to Civil Rights: Transforming Federal Disability Policy (2a ed.). Temple University Press
8. Longmore, P. K. Telethons - Spettacolo, disabilità e il business della beneficenza
9. Pfeiffer, D. Disability Studies Quarterly (2002)
10. Unione dei disabili fisici contro la segregazione (UPIAS). (1976). Principi fondamentali della disabilità
11. Oliver, M. (1990). Politica della disabilità. Red Globe Press Londra
12. Barnes, C., Barton, L., Oliver, M. (2002). Disability Studies Today. Polity & Blackwell Publishers
13. Goodley, D. (2010). Studi sulla disabilità - Introduzione interdisciplinare. SAGE Publications
14. Shakespeare, T. (2006). Diritti e torti della disabilità. Routledge
15. Goffman, E. (2022). Stigma - Notes on the Management of Spoiled Identity. Penguin Classics
16. Murphy, R. F. (2001). Il corpo silenzioso. W. W. Norton & Company
17. Grinker, R. R. (2008). Menti non strane: rimappare il mondo dell'autismo. Basic Books
18. Eyal, G. (2010). La matrice dell'autismo. Polity
19. Berube, M. (1998). La vita come la conosciamo: un padre, una famiglia e un bambino eccezionale.
20. Wright, D. (2011). Downs: The history of a disability (Biografie di una malattia). OUP Oxford
21. Nadesan, M. H. (2005). Costruire l'autismo: svelare la "verità" e comprendere il sociale. Routledge
22. McDonagh, P. (2008). Idiocy: A Cultural History. Liverpool University Press
23. Hacking, I. (2008). Plasmare le persone. Corso al Collège del France (2004-2005). Quattroventi
24. Bogda, R. (1990). Freak Show: Presenting Human Oddities for Amusement and Profit. University of Chicago Press
25. Garland-Thomson, R. (2017). Extraordinary Bodies: Figuring Physical Disability in American Culture and Literature. Columbia University Press
26. Garland-Thomson, R. (Ed.). (1996). Freakery: Cultural Spectacles of the Extraordinary Body.
27. Fiedler, L. A. (1993). Freaks: Miti e immagini del sé segreto. Anchor

28. Stiker, H. J. (2013). *Corps infirmes et sociétés* (3a ed.) Saggi di antropologia storica: Saggi di antropologia storica. DUNOD
29. Tremain, S. L. (Ed.). (2005). *Foucault and the Government of Disability (Corporealities: Discourses Of Disability)*. University of Michigan Press
30. Davis, L. J. (1995). *Imporre la normalità: disabilità, sordità e corpo*. Verso Books
31. Ladd, P. (2003). *Comprendere la cultura dei sordi: alla ricerca della sordità*. Multilingual Matters
32. Trent, J. W. (1996). *Inventare la mente debole - Una storia del ritardo mentale negli Stati Uniti*. University of California Press
33. Rapley, M. (2004). *La costruzione sociale della disabilità intellettiva*. Cambridge University Press
34. O'Brien, G. (2016). *Inquadrare il cretino: la costruzione sociale della debolezza mentale nell'era eugenetica americana (Storia della disabilità)*. Ristampa
35. Goddard, H. H. (2022). *La famiglia Kallikak: uno studio sull'ereditarietà della debolezza mentale*. Legare Street Press
36. McDonagh, P. (Ed.). (2018). *Disabilità intellettiva: una storia concettuale, 1200-1900 (Storia della disabilità)*. Manchester University Press
37. Carlson, L. (2009). *I volti della disabilità intellettiva: riflessioni filosofiche*. Indiana University Press
38. Goodey, C. F. (2011). *Una storia dell'intelligenza e della "disabilità intellettiva": la formazione della psicologia nell'Europa moderna*. Ashgate
39. Deligny, F. (2013). *La Settima Faccia del Dado*. Centro Nazionale del Libro (CNL)
40. Deligny, F. (2004). *Graine de crapule*. Editions du Scarabée
41. Deligny, F. (1999). *A comme asile, seguito da "Nous et l'innocent"*. Dunod
42. McRuer, R. (2006). *Teoria Crip: segni culturali di queer e disabilità*.
43. McRuer, R., Mollow, A. (Eds.). (2012). *Sex and Disability*.
44. Connor, D. J., Ferri, B. A., Annamma (Eds.). (2015). *DisCrit—Disability Studies and Critical Race Theory in Education*, Teachers College Press
45. Puar, J. K. (2017). *Il diritto di mutilare: Debilità, Capacità, Disabilità*.
46. Mitchell, D. T., Antebi, S., Snyder, S. L. (Eds.). (2019). *La questione della disabilità: materialità, biopolitica, crip affect*. University of Michigan Press
47. Shildrick, M. (2009). *Discorsi pericolosi su disabilità, soggettività e sessualità*. Palgrave Macmillan
48. Shildrick, M. (2002). *Incarnare il mostro: incontri con il sé vulnerabile*.
49. Shildrick, M., Mykitiuk, R. (2005) *Etica del corpo: sfide postconvenzionali*. Mit Pr
50. Samuels, E. (2014). *Fantasie di identificazione: disabilità, genere, razza*.
51. Cole, M. (Ed.). (2006). *Education, Equality and Human Rights: Issues of Gender, 'race', Sexuality, Disability and Social Class*. Routledge
52. Ray, S. J., Sibara, J. (2017). *Studi sulla disabilità e scienze umane ambientali*. Nebraska
53. Taylor, S. (2021). *Bestie da soma. Disabilità e liberazione animale*. Edizioni degli Animali
54. Bakan, M. B. (2018). *Parlare per noi stessi: conversazioni sulla vita, la musica e l'autismo*. Oxford University Press
55. Lerner, N., Straus, J. (2006). *Sounding Off: Teorizzare la disabilità nella musica*. Routledge
56. Howe, B., Jensen-Moulton, S., Lerner, N., Straus, J. (2016). *The Oxford Handbook of Music and Disability Studies*. Oxford University Press

57. Straus, J. N. (2011). *Misure straordinarie: la disabilità nella musica*. Oxford University Press
58. Lubet, A. (2010). *Musica, disabilità e società*. Temple University Press
59. McKay, G. (2013). *Shakin' All Over: Popular Music and Disability*. University of Michigan Press
60. \*\*\* (2011). *Rivista italiana di studi sulla disabilità*. Vol. 1, n. 1
61. Eredics, B. N. (2018). *Inclusion in Action: Practical Strategies to Modify Your Curriculum*. Brookes Publishing
62. Booth, T., Ainscow, M. (2011). *Indice per l'inclusione: sviluppare l'apprendimento e la partecipazione nelle scuole*. Centro studi sull'educazione inclusiva
63. Allan, A. A. (2022). *Vision 2020: Una rassegna di 20 anni di studi sull'inclusione nell'educazione musicale*. *Aggiornamento: Applicazioni della ricerca nell'educazione musicale*, 40(2), 47-55.
64. Djorem, S., Odović, G., Lukić, A., Milić, J., Joksimović, B., & Božinović, M. (2021). *Conoscenza e frequenza dei contatti come fattori nella formazione degli atteggiamenti dei bambini della scuola primaria nei confronti dei coetanei con disabilità dello sviluppo*.
65. Elpus, K. e Abril, C. (2011). *Studenti di ensemble musicali delle scuole superiori negli Stati Uniti*. *Journal of Research in Music Education*, 59(2), 128-145. <https://doi.org/10.1177/0022429411405207>.
66. Grimsby, R. (2019). *"Qualsiasi cosa è meglio di niente!" nella preparazione degli insegnanti in servizio per l'insegnamento agli studenti con disabilità*. *Journal of Music Teacher Education*, 29(3), 77-90. <https://doi.org/10.1177/1057083719893116>
67. Laes, T. e Westerlund, H. (2017). *La disabilità nella formazione degli insegnanti di musica: andare oltre l'inclusione attraverso una maggiore professionalità*. *International Journal of Music Education*, 36(1), 34-46. <https://doi.org/10.1177/0255761417703782>.
68. Salvador, K. (2010). *Chi non è uno studente speciale? Un'indagine su come i programmi di formazione degli insegnanti di musica preparano i futuri educatori a lavorare con popolazioni eccezionali*. *Journal of Music Teacher Education*, 20(1), 27-38. <https://doi.org/10.1177/1057083710362462>.
69. VanWeelden, K. e Whipple, J. (2013). *Percezioni degli educatori musicali sulla preparazione e sui supporti disponibili per l'inclusione*. *Journal of Music Teacher Education*, 23(2), 33-51. <https://doi.org/10.1177/1057083713484585>.

## **Modulo 2: Metodologie musicali speciali e tecnologie assistive Workshop**

1. Salmon, Salmon, Shirley. (2016). *Come l'approccio Orff può supportare l'insegnamento musicale inclusivo*. 10.1093/acprof:oso/9780190234560.003.0003
2. Sun, HuiLi. (2017). *Studio sul metodo di insegnamento musicale di Orff*. 10.2991/iemss-17.2017.251
3. Anderson, William. (2012). *L'approccio Dalcroze all'educazione musicale: teoria e applicazioni*. *General Music Today*. 26. 27-33. 10.1177/1048371311428979. [https://www.researchgate.net/publication/264159569\\_The\\_Dalcroze\\_Approach\\_to\\_Music\\_Education\\_Theory\\_and\\_Applications](https://www.researchgate.net/publication/264159569_The_Dalcroze_Approach_to_Music_Education_Theory_and_Applications)
4. Jaques-Dalcroze, E. (1930). *Euritmica e sue implicazioni* (F. Rothwell, Trad.). *The Musical Quarterly*, 16, 358-365

5. Juntunen, M.-L. (2016). L'approccio Dalcroze: sperimentare e conoscere la musica attraverso l'esplorazione incarnata. In C. R Abril & B. Gault (Eds.) Approcci all'insegnamento della musica generale: metodi, questioni e punti di vista. Oxford University Press, 141-167.
6. Dalcroze Society of America, <https://dalcrozeusa.org/resources/publications/dalcroze-connections/>
7. Frego, R. J. D., Gillmeister, G., Hama, M., Liston, R. (2008). L'approccio Dalcroze alla musicoterapia - seconda edizione. In Darrow, A. (a cura di) Introduzione agli approcci nella musicoterapia. Silver Springs, MD: American Music Therapy Association;  
[https://www.academia.edu/51304119/The\\_Dalcroze\\_Approach\\_to\\_Music\\_Therapy](https://www.academia.edu/51304119/The_Dalcroze_Approach_to_Music_Therapy)
8. Bicknell, J., Alter, D., Anantawan, A., & McKeever, P. (2013). Disabilità e performance artistica: ripensare la riabilitazione e la tecnologia assistiva. Arts & Health, 5(2), 166-174.  
<https://doi.org/10.1080/17533015.2012.737814>
9. Federici, Stefano & Scherer, Marcia. (2018). Il modello di processo di valutazione delle tecnologie assistive e le definizioni di base
10. Frid, Emma. (2019). Strumenti musicali digitali accessibili: una rassegna delle interfacce musicali nella pratica musicale inclusiva. Tecnologie multimodali e interazione, 3(3), 57.  
<https://doi.org/10.3390/mti3030057>
11. Lubet, Alex. (2024). "AUMI nel contesto della musica adattiva" Improvvisare attraverso le abilità: Pauline Oliveros e lo strumento musicale adattivo, a cura di Thomas Ciuffo et al., University of Michigan Press, pp. 73-77.
12. Pollak, D. (2009). Neurodiversità nell'istruzione superiore: risposte positive alle differenze specifiche di apprendimento. Cap. 10 Tecnologia assistiva. Wiley.
13. Schuiling, F. (2023). Talking Scores and the Dismediation of Music Notation. Music Theory Online, 29(1), 88-105. <https://doi.org/10.30535/mto.29.1.3>
14. Esempio di modulo di valutazione della disabilità <https://umanitoba.ca/sites/default/files/2021-10/um-disability-assessment-form.pdf>
15. Institute for Matching Person & Technology, Inc. <https://sites.google.com/view/matchingpersontechnology/home>
16. Risorse nazionali sull'autismo. PECS Il sistema di comunicazione tramite scambio di immagini <https://nationalautismresources.com/the-picture-exchange-communication-system-pecs/>

## Fonti video e materiali informativi

### Session 1: Carl Orff Music System:

1. Lezione di musica primaria: Rhythmically Speaking - The Rhythm Game  
<https://www.youtube.com/watch?v=g7Wjl9x4N3U>
2. Lezione di musica per la scuola primaria: Rhythmically Speaking - The Rhythm Game  
<https://www.youtube.com/watch?v=g7Wjl9x4N3U>
3. Alunelul - Musica e danza ritmica di Orff <https://www.youtube.com/watch?v=gim1CiqEwYs>
4. Esercizi con percussioni corporee (movimento, recitazione, canto) [https://www.youtube.com/watch?v=pf\\_xLrhjfl](https://www.youtube.com/watch?v=pf_xLrhjfl)
5. Sing, Sing, Sing - Ensemble Orff <https://www.youtube.com/watch?v=SpIIR8ATC7M>
6. Orff Livello I, Belmont "Take Five" <https://www.youtube.com/watch?v=cWRGafkyvqk>

## **Sessione 2: Sistema musicale Jaques Dalcroze:**

7. Metodologia Jaques-Dalcroze

<https://www.youtube.com/watch?v=R3IKAYnNtPg>

8. Euritmia Dalcroze con Lisa Parker

[https://www.youtube.com/watch?v=wEyyeoc\\_t-U](https://www.youtube.com/watch?v=wEyyeoc_t-U)

9. Gioco di salto con la euritmia Dalcroze con Greg Ristow [https://www.youtube.com/watch?v=UWif5Xss\\_Ec](https://www.youtube.com/watch?v=UWif5Xss_Ec)

10. Euritmia Dalcroze alla Winchester Community Music School <https://www.youtube.com/watch?v=7au6fl1oCzk>

11. Il programma estivo Dalcroze della Longy <https://www.youtube.com/watch?v=cUITkrWwvNQ>

## **Sessione 3: Il sistema musicale di Zoltán Kodály:**

12. Documentario sul metodo Kodály

[www.youtube.com/watch?v=z8nGJl-mbuw](http://www.youtube.com/watch?v=z8nGJl-mbuw)

<https://www.allianceamm.org/videos/kod%C3%A1ly-newlin-13/>

13. Influenze storiche sul metodo Kodály

[www.youtube.com/watch?v=26hVmuQw-TQ](http://www.youtube.com/watch?v=26hVmuQw-TQ)

14. Salvaguardia della tradizione popolare attraverso il metodo Kodály [www.youtube.com/watch?v=PxWRPs2ns9Y](http://www.youtube.com/watch?v=PxWRPs2ns9Y)

15. Panoramica delle caratteristiche del metodo Kodály [www.youtube.com/watch?v=5xPilvdo5jg](http://www.youtube.com/watch?v=5xPilvdo5jg)

16. Insegnamento elementare della musica. Riscaldamento in classe [www.youtube.com/watch?v=A1J94jkbwCY](http://www.youtube.com/watch?v=A1J94jkbwCY)

17. Alfabetizzazione musicale attraverso il metodo Kodály nella scuola elementare [www.youtube.com/watch?v=BymslfWBwb0](http://www.youtube.com/watch?v=BymslfWBwb0)

18. Studenti universitari di MuEd impegnati nella creazione musicale attraverso il metodo Kodály [www.youtube.com/watch?v=q0dzENWRNDc](http://www.youtube.com/watch?v=q0dzENWRNDc)

19. Insegnamento di una nuova melodia secondo il concetto Kodály [www.youtube.com/watch?v=CYpJ8s7PgUw](http://www.youtube.com/watch?v=CYpJ8s7PgUw)

20. La filosofia Kodály [www.youtube.com/watch?v=jTc0y3LH60M](http://www.youtube.com/watch?v=jTc0y3LH60M)

21. L'approccio Kodály <https://www.allianceamm.org/videos/kod%C3%A1ly-mathias-03/>

## **Sessione 4: La teoria dell'apprendimento musicale di Edwin Gordon:**

22. Introduzione alla teoria dell'apprendimento musicale [www.youtube.com/watch?v=2vl3tSFC0HY](http://www.youtube.com/watch?v=2vl3tSFC0HY)

23. Elementi fondamentali della teoria dell'apprendimento musicale [www.youtube.com/watch?v=2t1X91olmts](http://www.youtube.com/watch?v=2t1X91olmts)

24. Applicazione pratica dell'insegnamento dei modelli

<https://youtu.be/Ef2s-f8cJeM?list=PLSMqCvFJI4lNDS04HCL1o5UEJU8zjlkQZ>

25. Workshop di Wendy Valerio sulla teoria dell'apprendimento musicale di Gordon

<https://www.allianceamm.org/videos/gordon-valerio-03/>

26. Il principio di Gordon del suono prima del simbolo <https://www.youtube.com/watch?v=EWbbVWrGNs4>

27. Applicazioni pratiche della teoria dell'apprendimento musicale di Gordon [www.youtube.com/watch?v=QUaqEkmJ1Ys&t=271s](http://www.youtube.com/watch?v=QUaqEkmJ1Ys&t=271s)

28. Video su Gordon, presentato da David Marshall <https://www.allianceamm.org/videos/gordon-marshall-13/>
29. Applicazioni pratiche della teoria dell'apprendimento musicale, parte 1 [www.youtube.com/watch?v=QUaqEkmJ1Ys&t=271s](http://www.youtube.com/watch?v=QUaqEkmJ1Ys&t=271s)
30. Applicazioni pratiche della teoria dell'apprendimento musicale, parte 2 [www.youtube.com/watch?v=2P8X0MZFBcw](http://www.youtube.com/watch?v=2P8X0MZFBcw)
31. Applicazioni pratiche della teoria dell'apprendimento musicale, parte 3 [www.youtube.com/watch?v=GTgXqg9rjzo](http://www.youtube.com/watch?v=GTgXqg9rjzo)
32. Applicazioni pratiche della teoria dell'apprendimento musicale, parte 4 [www.youtube.com/watch?v=cl1fq6rtehQ](http://www.youtube.com/watch?v=cl1fq6rtehQ)
33. Applicazioni pratiche della teoria dell'apprendimento musicale, parte 5 [www.youtube.com/watch?v=3Y73BAYWYeY](http://www.youtube.com/watch?v=3Y73BAYWYeY)
34. Applicazioni pratiche della teoria dell'apprendimento musicale, parte 6 [www.youtube.com/watch?v=zeLyAtNO2Lc](http://www.youtube.com/watch?v=zeLyAtNO2Lc)

Sessione 5: Tecnologie/software e strumenti adattivi/assistivi per l'apprendimento aumentativo/alternativo

35. Trasformare l'istruzione superiore: l'intelligenza artificiale come tecnologia assistiva per l'apprendimento inclusivo <https://www.youtube.com/watch?v=QMV3uzz7Slg>

### **Modulo 3: Principi giuridici ed etici dell'inclusione: strategie per un'attuazione efficace**

1. Strategia dell'UE 2010-2020 <https://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=89&furtherNews=yes&newsId=9835&langId=en>
2. Strategia dell'UE 2021-2030 <https://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=1484&langId=it>
3. Organizzazione delle Nazioni Unite <https://www.un.org/development/desa/disabilities/convention-on-the-rights-of-Persons-with-disabilities.html>
4. Organizzazione Mondiale della Sanità <https://www.who.int/news-room/fact-sheets/detail/disability-and-health>  
<https://www.who.int/standards/classifications/international-classification-of-functioning-disability-and-health>
5. Ainscow, M., Booth, T., & Dyson, A. (2006). *Migliorare le scuole, sviluppare l'inclusione*. Routledge.
6. Florian, L., & Beaton, M. (2018). *Pedagogia inclusiva in azione: fare la cosa giusta per ogni bambino*. *Rivista internazionale di educazione inclusiva*, 22(8), 870–884.  
<https://doi.org/10.1080/13603116.2017.1412513>
7. Pijl, S. J., Meijer, C. J., & Hegarty, S. (Eds.). (1997). *Educazione inclusiva: un programma globale*. Psychology Press.
8. Sharma, U., Loreman, T., & Forlin, C. (2012). *Misurare l'efficacia degli insegnanti nell'attuazione di pratiche inclusive*. *Rivista di ricerca sui bisogni educativi speciali*, 12(1), 12-21.
9. Slee, R. (2018). *L'educazione inclusiva non è morta, ha solo un odore strano* (1a ed.). Routledge.  
<https://doi.org/10.4324/9780429486869>
10. Blazer, C. (2017). *Review of the Research on Inclusive Classrooms: Academic and Social Outcomes for Students with and without Disabilities; Best Practices; and Parents' Perceptions of Benefits and Risks*. Information Capsule. Volume 1701. Servizi di ricerca, scuole pubbliche della contea di Miami-Dade.

11. Graham, L. J. (2020). L'educazione inclusiva nel XXI secolo. In *Educazione inclusiva per il XXI secolo* (pp. 3-26). Routledge.
12. Kart, A. & Mehmet K. (2021). "Effetti accademici e sociali dell'inclusione sugli studenti senza disabilità: una rassegna della letteratura" *Scienze dell'educazione* 11, n. 1: 16.  
<https://doi.org/10.3390/educsci11010016>
13. Szumski G, Smogorzewska J, Grygiel P (2022) Risultati accademici degli studenti senza bisogni educativi speciali e disabilità nell'istruzione inclusiva: il tipo di inclusione è importante? *PLOS ONE* 17(7): e0270124. <https://doi.org/10.1371/journal.pone.0270124>
14. Liändrie Steffens (2021) Sintesi delle prove: quali prove esistono dei benefici dell'istruzione inclusiva per i bambini senza disabilità? *Portale delle prove sulla disabilità*.
15. Gardner H. (2006) *Intelligenze multiple: nuovi orizzonti nella teoria e nella pratica*. Basic Books Publisher
16. McTighe J & Wiggins (2005). *Comprendere attraverso la progettazione*. Editore Pearson
17. Novak K. (2022) *UDL Now!: A Teacher's Guide to Applying Universal Design for Learning in Today's Classrooms*. CAST Publisher
18. Pierangelo R. (2007) *Comprendere, sviluppare e redigere IEP efficaci: una guida passo passo per gli educatori*. Corwin Editors
19. Tomlinson C. A. (2014). *The Differentiated Classroom: Responding to the Needs of All Learners*. ASCD Publisher, USA
20. Tomlinson C. A. (2017) *Come differenziare l'insegnamento in classi accademicamente eterogenee*. Editore ASCD, USA
21. Bakken, J.P., Obiakor, F.E. e Rotatori, A.F. (Ed.) *Disturbi comportamentali: identificazione, valutazione e istruzione degli studenti con EBD* (*Advances in Special Education*, Vol. 22), Emerald Group Publishing Limited, Leeds, p. i. [https://doi.org/10.1108/S0270-4013\(2012\)0000022014](https://doi.org/10.1108/S0270-4013(2012)0000022014)
22. Bender, W. N. (2008). *Differentiating instruction for students with learning disabilities: Best teaching practices for general and special educators*. Corwin Press.
23. Blaz D. (2023) *Soddisfare le esigenze di studenti diversi* in Wormeli, R. *Differenziazione: dalla pianificazione alla pratica, classi 6-12*. Routledge.
24. Gray C. (2010) *Il nuovo libro delle storie sociali: edizione del decimo anniversario*. Future Horizon Publisher.
25. (2012), "Disturbi comportamentali: identificazione, valutazione e istruzione degli studenti con EBD"
26. Gregory, G. H. (Ed.). (2005). *Differenziare l'insegnamento con stile: allineare le intelligenze di insegnanti e studenti per ottenere il massimo rendimento*. Corwin Press.
27. Koegel, L. K., & LaZebnik, C. (2009). *Crescere nello spettro: una guida alla vita, all'amore e all'apprendimento per adolescenti e giovani adulti con autismo e sindrome di Asperger*. Penguin.
28. Wilkinson, L. A. (2016). *Una guida alle migliori pratiche per la valutazione e l'intervento per i disturbi dello spettro autistico nelle scuole*. Jessica Kingsley Publishers.
29. Kluth, P., & Danaher, S. (2014). *Dalle mappe testuali ai tappi di memoria*.
30. McTighe J & Wiggins (2005). *Comprendere attraverso la progettazione*. Pearson Publisher
31. Novak K. (2022) *UDL Now!: Una guida per insegnanti all'applicazione del design universale per l'apprendimento nelle classi di oggi*. CAST Publisher

32. Willkomm T. (2013). Soluzioni tecnologiche assistive in pochi minuti: oggetti comuni, soluzioni straordinarie. Università del New Hampshire, Istituto sulla disabilità, Tecnologia assistiva nel New Hampshire (ATINNH)
33. DuFour, R., & DuFour, R. (2013). Imparare facendo: un manuale per le comunità di apprendimento professionale sul posto di lavoro TM. Solution Tree Press.
34. Fisher, D., & Frey, N. (2021). Migliore apprendimento attraverso un insegnamento strutturato: un quadro di riferimento per il graduale trasferimento di responsabilità. ASCD.
35. Freire, P. (2020). Pedagogia degli oppressi. In Verso una sociologia dell'educazione (pp. 374-386). Routledge.
36. Gay, G. (2018). Insegnamento sensibile alle differenze culturali: teoria, ricerca e pratica. Teachers college press.
37. Henderson, A. T., & Mapp, K. L. (2002). Una nuova ondata di prove: l'impatto delle connessioni tra scuola, famiglia e comunità sul rendimento degli studenti. Sintesi annuale, 2002.
38. McLeskey, J., Billingsley, B., Brownell, M. T., Maheady, L., & Lewis, T. J. (2019). Quali sono le pratiche ad alto impatto per gli insegnanti di sostegno e perché sono importanti? Remedial and Special Education, 40(6), 331-337
39. Nieto, S. (1992). Affermare la diversità: il contesto sociopolitico dell'educazione multiculturale. Longman, 10 Bank Street, White Plains, NY 10606.
40. Overton, S. (2016). Collaborare con le famiglie: un approccio basato su casi di studio. Waveland Press.

## Fonti video e materiali informativi

### Sessione 2: Leggi e regolamenti che disciplinano l'educazione inclusiva

1. <https://study.com/academy/lesson/what-is-an-iep-definition-examples-objectives.html>
2. Sito web Inclusive Europe <https://www.inclusion-europe.eu/self-advocacy/>
3. Agenzia europea per i bisogni speciali e l'istruzione inclusiva <https://www.european-agency.org/>

### Sessione 4: Istruzione differenziata e progettazione universale per l'apprendimento

4. Social Stories <https://carolgraysocialstories.com/social-stories/what-is-it/>

## Modulo 4: Mindfulness e insegnamento musicale inclusivo

1. Czajkowski, Anne-Marie Louise (2018) Mindfulness per musicisti: gli effetti dell'insegnamento di corsi di mindfulness di 8 settimane a studenti musicisti nell'istruzione superiore. Tesi di dottorato, Università di Leeds
2. Czajkowski, A-M. L., Greasley, A. E. & Allis, M. (2020): Uno studio con metodi misti che indaga gli effetti di corsi di mindfulness di 8 settimane su studenti di musica presso un conservatorio di primo piano, *Musica Scientiae*, Volume 26, Numero 2 <https://doi.org/10.1177/1029864920941570>
3. Anderson, T., Sureh, M., Farb, N. AS, Vantaggi e svantaggi della meditazione: codice empirico e implicazioni per l'insegnamento, *Journal of Cognitive Enhancement*, giugno 2019 [10.1007/s41465-018-00119-y](https://doi.org/10.1007/s41465-018-00119-y)
4. Ferrer, E., Lew, P., Jung, S. M., Janeke, E., Garcia, M., Peng, C., et al. (2014). Suonare musica per alleviare lo stress in un ambiente scolastico universitario. *College Student Journal*, 48(3), 481-494. <http://www.ingentaconnect.com/content/prin/csj/2014/00000048/00000003/art00017?crawler=true#expand/collapse>.
5. Harmon, L., Troester, K., Pickwick, T., & Pelosi, G. (2008). Gli effetti di diversi tipi di musica sulle capacità cognitive. *Journal of Undergraduate Psychological Research*, 3, 41-46. <http://library.wcsu.edu/dspace/bitstream/0/456/1/harmon.pdf>.
6. Madden, C. (2017). Generazione Z: lancio del masterclass online. <https://clairemadden.com/generation-z-online-masterclass-launch/>
7. Robinson, K. (ottobre 2010). Cambiare i paradigmi dell'istruzione [File video]. [https://www.ted.com/talks/ken\\_robinson\\_changing\\_education\\_paradigms](https://www.ted.com/talks/ken_robinson_changing_education_paradigms).
8. Lazarus, R. S., *Psychological Stress and the Coping Process*, McGraw-Hill, New York, 1966
9. Lazarus, R. S., *Emotion and Adaptation*, Oxford University Press, New York, 1991
10. Bandura, A., Self-efficacy mechanism in human agency, *Am. Psychol.*, 37, 122, 1982
11. Scheier, M. F. e Carver, C. S., Effetti dell'ottimismo sul benessere psicologico e fisico: panoramica teorica e aggiornamento empirico, *Cognit. Ther. Res.*, 16, 201, 1992.
12. Seligman, M. E. P., *Impotenza: sullo sviluppo della depressione e sulla morte*, Freeman, San Francisco, CA, 1975
13. Seligman, 1975). Maier, S. F. e Seligman, M. E. P., Impotenza appresa: teoria e prove, *J. Exp. Psychol. Gen.*, 105, 3, 1976
14. Lieberman, M. A., The effects of social support on response to stress, in *Handbook of Stress Management*, Goldberg, G. e Bresnitz, D. S., Eds., Free Press, New York, 1983
15. Coyne, J. C. e Downey, G., Social factors and psychopathology: stress, social support, and coping process, *Ann. Rev. Psychol.*, 42, 401, 1991

16. Dubbert, P. M., L'esercizio fisico nella medicina comportamentale, *J. Consult. Clin. Psychol.*, 60, 613, 1992
17. Michinsky P.M (1987): *Psicologia applicata al lavoro: introduzione alla psicologia industriale e organizzativa*
18. Batson, C. D. (2009). Queste cose chiamate empatia: otto fenomeni correlati ma distinti. In J. Decety & W. J. Ickes (Eds.), *Serie di neuroscienze sociali: Le neuroscienze sociali dell'empatia* (pp. 3-16). MIT Press. <https://doi.org/10.7551/mitpress/9780262012973.003.0002>
19. Weisz, E., Ong, D. C., Carlson, R. W., & Zaki, J. (2020). Costruire empatia attraverso interventi basati sulla motivazione. *Emozione*. Pubblicazione online anticipata. <https://doi.org/10.1037/emo0000929>
20. Brackett, M. A., & Katulak, M. A. (2007). Intelligenza emotiva in classe: formazione basata sulle competenze per insegnanti e studenti. In J. Ciarrochi & J. D. Mayer (Eds.), *Applicare l'intelligenza emotiva: una guida pratica* (pp. 1-27). Psychology Press
21. Jennings, P. A., & Greenberg, M. T. (2009). La classe prosociale: competenza sociale ed emotiva degli insegnanti in relazione ai risultati degli studenti e della classe. *Review of Educational Research*, 79(1), 491-525. <https://doi.org/10.3102/0034654308325693>
22. Rimm-Kaufman, S. E., & Hamre, B. K. (2010). Il ruolo della scienza psicologica e dello sviluppo negli sforzi per migliorare la qualità degli insegnanti. *Teachers College Record*, 112, 2988-3023
23. Pianta, R. C., & Hamre, B. K. (2009). Concettualizzazione, misurazione e miglioramento dei processi didattici: l'osservazione standardizzata può potenziare le capacità. *Ricercatore educativo*, 38(2), 109-119. <https://doi.org/10.3102/0013189X09332374>
24. Butler, R. (2012). Cercare di creare connessioni: estendere l'approccio basato sugli obiettivi di rendimento alla motivazione degli insegnanti per includere obiettivi relazionali per l'insegnamento. *Journal of Educational Psychology*, 104(3), 726-742. <https://doi.org/10.1037/a0028613>
25. Karen, Aldrup, Bastian, Carstensen, Uta Klusmann. (2022). L'empatia è la chiave per un insegnamento efficace? Una revisione sistematica della sua associazione con le interazioni insegnante-studente e i risultati degli studenti

## Fonti video e materiali informativi

### Sessione 1: Introduzione alla consapevolezza

1. Definizione di Mindfulness <https://europeanbbcollab.com/recording/24dd9a1088f14e4485a2afaa35e0a811>
2. Maggiori informazioni sulla consapevolezza <https://youtu.be/B6qP15QiguE>
3. Che cos'è la mindfulness e come praticarla nella vita quotidiana <https://www.youtube.com/watch?v=Z-1Y6IbAxdM>
4. Perché è necessario applicare la mindfulness nell'insegnamento della musica agli studenti universitari <https://www.youtube.com/watch?v=hW9B8SSjmas>
5. I benefici della mindfulness per gli insegnanti <https://www.youtube.com/watch?v=Rjc57hXNcwI>

**Sessione 2: Mindfulness e musica: migliorare la consapevolezza di sé, l'autostima e creare equilibrio nella vita. Come risvegliare i nostri sensi e la nostra capacità di prestare attenzione**

6. Come connettersi con il proprio corpo <https://youtu.be/DA1NGOTbrZ8>
7. Pratica della scansione del corpo <https://youtu.be/BKFKAsUKp0Y>
8. Pratica di meditazione guidata con Jon Kabat-Zinn <https://www.youtube.com/watch?v=7WnZisfYMsE>
9. Sviluppare la consapevolezza <https://youtu.be/3uJOfQ0NAp8>

**Sessione 3: Ascolto consapevole e consapevolezza del suono: l'importanza dell'ascolto consapevole nella musica per insegnanti e studenti**

10. Ascolto consapevole <https://youtu.be/9tDVNrBf3-g>
11. Pratica dell'ascolto consapevole <https://www.youtube.com/watch?v=EkBM5EfFyME>
12. L'importanza dell'ascolto consapevole per insegnanti e studenti [https://youtu.be/KOaD\\_ywDQsk](https://youtu.be/KOaD_ywDQsk)

**Sessione 4: Teoria dello stress, gestione dello stress e dell'ansia; come la consapevolezza può aiutare ad affrontare lo stress e l'ansia per una vita, prestazioni e relazioni migliori**

13. Test dello stress <http://isma.org.uk/wp-content/uploads/2013/08/Stress-Questionnaire.pdf>
14. L'importanza della consapevolezza nella gestione dello stress <https://youtu.be/UuvOwQg22LI>
15. L'importanza della respirazione consapevole [https://www.youtube.com/watch?v=05lUStly\\_wc](https://www.youtube.com/watch?v=05lUStly_wc)
16. Pratica di Jon Kabat-Zinn <https://www.youtube.com/watch?v=MUxwA1TDMnY>
17. Pratica formale e informale della consapevolezza <https://youtu.be/HstqN8FLPbU>

**Sessione 5: Empatia e comprensione: sviluppare la consapevolezza di sé e l'empatia come insegnanti. Comunicazione efficace e ascolto attivo. Adattamento e personalizzazione dell'insegnamento: come adattare il metodo didattico per soddisfare le esigenze specifiche degli studenti con disabilità**

18. Che cos'è l'empatia? <https://www.bing.com/videos/riverview/relatedvideo?q=Empathy%20and%20understanding;%20developing%20self-awareness%20and%20empathy%20as%20teachers.%20Effective%20communication%20and%20active%20listening.%20&mid=BDBA67E920890E59D399BDBA67E920890E59D399&ajaxhist=0>
19. Empatia in classe <https://www.bing.com/videos/riverview/relatedvideo?&q=Empathy+in+the+teaching+process+&&mid=5409CF006D3988A4BC565409CF006D3988A4BC56&&FORM=VRDGAR>
20. Che cos'è l'ascolto attivo? <https://www.bing.com/videos/riverview/relatedvideo?q=Effective%20communication%20and%20active%20listening%20in%20classroom%20with%20students%20&mid=67E7D207E658940B7A0467E7D207E658940B7A04&ajaxhist=0>
21. Relazioni empatiche <https://www.youtube.com/watch?v=diCdMVI8Y-4>
22. Come lavorare sulle nostre emozioni [https://www.youtube.com/watch?v=07a\\_q7m6ZOI](https://www.youtube.com/watch?v=07a_q7m6ZOI)
23. Come rimanere presenti quando proviamo emozioni spiacevoli <https://www.youtube.com/watch?v=t5Ka2RS0UC4>
24. Migliorare le capacità comunicative e le relazioni [https://www.youtube.com/watch?v=j\\_OeQxoJJ9o](https://www.youtube.com/watch?v=j_OeQxoJJ9o)

**Sessione 6: Mindfulness nel processo creativo: come promuovere la creatività nella musica**

25. Consapevolezza e creatività <https://youtu.be/kHOa-jpmbrY>

## Modulo 5: Musicoterapia, musica e salute

1. DeNora, T. (2000). *Music in Everyday Life* (1a ed.). Cambridge University Press
2. Ferrari, L., mas-Herrero, E., Zattore, R. J., Ripolles, P., Gomez-Andres, A., Alicart, H., Olive, G., Marco-Pallares, J., Antonijoan, R. M., Valle, M., Riba, J., & Rodriguez-Fornells, A. (2019). La dopamina modula le esperienze di gratificazione suscitate dalla musica. *Atti dell'Accademia Nazionale delle Scienze*, 116(9), 3793-3798. <http://doi.org/10.1073/pnas.1811878116>
3. Perisco, G., Antolini, L., Vergani, P., Costantini, W., Tardi, M.T., & Bellotti, L. (2017). Il canto materno delle ninne nanne durante la gravidanza e dopo il parto: effetti sul legame madre-bambino e sul comportamento dei neonati. Studio di coorte concomitante. *Women and Birth*, 30(4), e214-e220. <https://doi.org/10.1016/j.wombi.2017.01.007>
4. Edwards, J. (2008). L'uso della musica in contesti sanitari: una rassegna selezionata di scritti dal 1890 al 1940. *Voices: A World Forum for Music Therapy*, 8(2). <https://doi.org/10.15845/voices.v8i2.428>  
<https://voices.no/index.php/voices/article/view/1781/1542>
5. Wallis, L. (2013). Il potere della ninna nanna. *AJN, American Journal of Nursing*, 113(7), 15. <https://doi.org/10.1097/01.naj.0000431902.81613.ff>
6. Stige, Brynjulf, "Health Musicking: A Perspective on Music and Health as Action and Performance", in Raymond MacDonald, Gunter Kreutz e Laura Mitchell (a cura di), *Music, Health, and Wellbeing* (Oxford, 2012; edizione online, Oxford Academic, 24 maggio 2012), <https://doi.org/10.1093/acprof:oso/9780199586974.003.0014>
7. Alvin, J., & Warwick, A. (1992). *Music Therapy for the Autistic Child* (2a ed.). Oxford University Press
8. *Music Therapy di Juliette Alvin (1975-06-07)*. (2021). Basic Books
9. Andsell, G. & DeNora, T. (2016). *Percorsi musicali nel recupero: musicoterapia comunitaria e benessere mentale*. Routledge Ed.
10. Jacobsen, S., Pedersen, I., Bonde, L.O. (2019) *Guida completa alla musicoterapia 2a ed.: Teoria, pratica clinica, ricerca e formazione*.
11. Brian Abrams, Wigram, T., Pedersen, I. N., & Bonde, L. O. (2002). *Guida completa alla musicoterapia: teoria, pratica clinica, ricerca e formazione*. Londra: Jessica Kingsley. 384 pagine. ISBN 1-84310-083-5, *Music Therapy Perspectives*, Volume 21, Numero 1, 2003, Pagine 51-52, <https://doi.org/10.1093/mtp/21.1.51>
12. Bruscia, K. (1998a) *Definizione di musicoterapia*. Barcelona Publishers
13. Wigram, T. (2017). *Improvvisazione*. Jessica Kingsley Publishers
14. Wigram, T. & Grocke, D. (2006). *Metodi ricettivi nella musicoterapia: tecniche e applicazioni cliniche per musicoterapeuti, educatori e studenti*. Jessica Kingsley Publishers
15. Berger, D. S. (2008). *Musicoterapia, integrazione sensoriale e il bambino autistico*. Jessica Kingsley
16. Bharathi, G., Jayaramayya, K., Balasubramanian, V., & Vellingiri, B. (2019). Il ruolo potenziale dell'entrainment ritmico e dell'intervento di musicoterapia per le persone con disturbi dello spettro autistico. *Journal of Exercise Rehabilitation*, 15(2), 180-186. <https://doi.org/10.12965/jer.1836578.289>
17. Eren, B. (2015). L'uso di interventi musicali per migliorare le abilità sociali negli adolescenti con disturbi dello spettro autistico in sessioni di musicoterapia di gruppo integrata. *Procedia - Scienze sociali e comportamentali*, 197, 207-213. <https://doi.org/10.1016/j.sbspro.2015.07.125>
18. Oldfield, A. (2006). *Musicoterapia interattiva nella psichiatria infantile e familiare* (1a ed.). Jessica Kingsley Publishers

19. Mössler, K., Schmid, W., Aßmus, J., Fusar-Poli, L., & Gold, C. (2020). Sintonizzazione nella musicoterapia per bambini piccoli con autismo: rivisitare le qualità della relazione come meccanismi di cambiamento. *Journal of Autism and Developmental Disorders*, 50(11), 3921–3934. <https://doi.org/10.1007/s10803-020-04448-w>
20. Pavlicevic, M. (1997). *Musicoterapia nel contesto: musica, significato e relazione* (1a ed.). Jessica Kingsley Publishers
21. Prevener, W. (2000). "Interazione musicale e bambini con autismo". In S. Powell (ed) *Aiutare i bambini con autismo ad apprendere*. Londra, David Fulton Publishers
22. Salomon-Gimmon, M., & Elefant, C. (2018). Sviluppo della comunicazione vocale nei bambini con disturbo dello spettro autistico durante la musicoterapia improvvisata. *Nordic Journal of Music Therapy*, 28(3), 174–192. <https://doi.org/10.1080/08098131.2018.1529698>
23. Thompson, G. A., & Elefant, C. (2019). "Ma io voglio parlare con te!" Prospettive sulla pratica della musicoterapia con bambini altamente verbali affetti da disturbi dello spettro autistico. *Nordic Journal of Music Therapy*, 28(4), 347–359. <https://doi.org/10.1080/08098131.2019.1605616>
24. Trevarthen, C., Roberts, J., Papoudi, D., & Aitken, K. (1998). *Bambini con autismo: diagnosi e intervento per soddisfare le loro esigenze* (2a ed.). Jessica Kingsley
25. Tustin, F. (2021). *Stati autistici nei bambini* (Routledge Classics) (3a ed.). Routledge
26. Williams, D. (1998). *Nessuno da nessuna parte: la straordinaria autobiografia di una ragazza autistica* (nuova edizione). Jessica Kingsley Publishers
27. Moreno, R., & Mayer, R. E. (2002). Imparare le scienze in ambienti multimediali di realtà virtuale: il ruolo dei metodi e dei media. *Journal of Educational Psychology*, 94(3), 598–610. <https://doi.org/10.1037/0022-0663.94.3.598>
28. Bertolami, M. D., & Martino, L. A. (marzo 2002). Musicoterapia in una scuola privata per bambini ipovedenti e con disabilità multiple. In *Voices: A World Forum for Music Therapy* (Vol. 2, n. 1)
29. Chorro, M. M. (2009). BRAILLE MUSIC EDITION, UN FORMATO UNICO, INTEGRATO E ACCESSIBILE. In *Atti INTED2009* (pp. 2506-2511). IATED
30. Kocur, I., & Resnikoff, S. (2002). Disabilità visiva e cecità in Europa e loro prevenzione. *British Journal of Ophthalmology*, 86(7), 716-722
31. Mackenzie, I., & Smith, A. (2009). Sordità: la disabilità trascurata e nascosta. *Annals of Tropical Medicine & Parasitology*, 103(7), 565-571
32. McInnes, J., & Treffry, J. A. (1993). *Neonati e bambini sordociechi: una guida allo sviluppo*. University of Toronto Press
33. Ockelford, A. (2000). La musica nell'educazione dei bambini con gravi o profonde difficoltà di apprendimento: problematiche nell'attuale offerta formativa nel Regno Unito, un nuovo quadro concettuale e proposte di ricerca. *Psicologia della musica*, 28(2), 197-217
34. Park, H. Y. (2015). Quanto è utile la musica in braille?: Una revisione critica. *Rivista internazionale sulla disabilità, lo sviluppo e l'istruzione*, 62(3), 303-318
35. Sapp, W. (2011). Qualcuno sta saltando sul pavimento: integrare la musica nell'orientamento e nella mobilità dei bambini in età prescolare con disabilità visive. *Giornale sulla disabilità visiva e la cecità*, 105(10), 715-719
36. Aigen K. (2014). *Lo studio della musicoterapia: questioni e concetti attuali*. Routledge Taylor & Francis
37. McFerran K. (2010) *Adolescenti, musica e musicoterapia: metodi e tecniche per clinici, educatori e studenti*. Jessica Kingsley Publishers

38. Porter, S., McConnell, T., McLaughlin, K., Lynn, F., Cardwell, C., Braiden, H. J., Boylan, J., Holmes, V., & Music in Mind Study Group (2017). Musicoterapia per bambini e adolescenti con problemi comportamentali ed emotivi: uno studio controllato randomizzato. *Rivista di psicologia e psichiatria infantile e discipline affini*, 58(5), 586–594. <https://doi.org/10.1111/jcpp.12656>
39. Ferrari, L., mas-Herrero, E., Zattore, R. J., Ripolles, P., Gomez-Andres, A., Alicart, H., Olive, G., Marco-Pallares, J., Antonijoan, R. M., Valle, M., Riba, J., & Rodriguez-Fornells, A. (2019). La dopamina modula le esperienze di ricompensa suscitate dalla musica. *Atti dell'Accademia Nazionale delle Scienze*, 116(9), 3793-3798. <http://doi.org/10.1073/pnas.1811878116>
40. Levitin, D. J. (2009) *Il mondo in sei canzoni: come il cervello musicale ha creato la natura umana*. Dutton
41. Perisco, G., Antolini, L., Vergani, P., Costantini, W., Tardi, M.T., & Bellotti, L. (2017). Il canto materno delle ninne nanne durante la gravidanza e dopo il parto: effetti sul legame madre-bambino e sul comportamento dei neonati. *Studio di coorte concomitante. Women and Birth*, 30(4), e214-e220. <https://doi.org/10.1016/j.wombi.2017.01.007>
42. *La storia della musica: da Babilonia ai Beatles: come la musica ha plasmato la civiltà di Howard Goodall* (07-01-2014). (2021). Pegaus
43. Wallis, L. (2013). Il potere della ninna nanna. *AJN, American Journal of Nursing*, 113(7), 15. <https://doi.org/10.1097/01.naj.0000431902.81613.ff>

## Fonti video e materiali informativi

### Sessione 1: Musica e salute

1. <https://www.tandfonline.com/doi/pdf/10.1080/08098130009477985>

### Sessione 2: Che cos'è la musicoterapia?

2. [www.mindmusic.ie](http://www.mindmusic.ie)
3. EMTC <https://emtc-eu.com/>
4. Associazioni professionali di musicoterapia Cipro <http://www.cymta.org/>
5. Associazioni professionali di musicoterapia in Italia <https://www.aim-musicoterapia.it/association/http://musicoterapia.it/>
6. Associazioni professionali di musicoterapia in Irlanda <http://www.iacat.ie/>
7. Associazioni professionali di musicoterapia in Romania <http://www.muzicoterapie.com/>

### Sessione 3: Esperienze di musicoterapia con studenti con bisogni speciali

8. Musicoterapia e autismo <https://www.ncbi.nlm.nih.gov/pmc/articles/PMC6956617/>
9. Musica e interazione sociale <https://www.sciencedirect.com/science/article/pii/S1877042815041191>
10. Sessioni di musicoterapia di Nordoff Robbins [https://youtu.be/\\_CuAjiU7RBg?si=0R2avcftAX47ZSe3](https://youtu.be/_CuAjiU7RBg?si=0R2avcftAX47ZSe3)
11. Ted Talks: cos'è la dislessia <https://youtu.be/zafiGBrFkRM?feature=shared>
12. Dislessia - In sintonia ma fuori tempo <https://www.bps.org.uk/psychologist/dyslexia-tune-out-time>
13. La dislessia come superpotere con Keira Knightley e Orlando Bloom <https://youtu.be/gtFKNPrJhJ4?feature=shared> [https://youtu.be/-\\_ij\\_ZyDwVI?feature=shared](https://youtu.be/-_ij_ZyDwVI?feature=shared)
14. <https://asiam.ie/>
15. <https://www.bamt.org/resources/bamt-information-leaflets>

16. <https://www.matd.org.uk/>
17. Feeling Sound con Evelyn Glennie <https://www.youtube.com/watch?v=Gl2a6w6sTAs>
18. How to Truly Listen di Evelyn Glennie <https://www.youtube.com/watch?v=IU3V6zNER4g>
19. <https://www.sciencedirect.com/science/article/pii/S0960982214000621>
20. Che cos'è l'ADHD [https://youtu.be/vQRh\\_VMA7Vc?si=7kmlQpmpKydlRaC9](https://youtu.be/vQRh_VMA7Vc?si=7kmlQpmpKydlRaC9)
21. Neuroscienze: ADHD <https://youtu.be/w8JnDhp83gA?feature=shared>  
Fallire nella normalità <https://youtu.be/JiwZQNYIGQI?feature=shared>
22. [www.cdc.gov](http://www.cdc.gov)  
<https://search.cdc.gov/search/?query=ADHD&dpag=1>
23. <https://adhdireland.ie/general-information/what-is-adhd/>
24. <https://psychcentral.com/adhd/adhd-music>
25. Lancet Study (2017) [https://www.thelancet.com/journals/lanpsy/article/PIIS2215-0366\(17\)30049-4/fulltext](https://www.thelancet.com/journals/lanpsy/article/PIIS2215-0366(17)30049-4/fulltext)
26. <https://www.sciencedaily.com/releases/2014/06/140618100536.htm>
27. <https://www.frontiersin.org/articles/10.3389/fpsyg.2017.02044/full>
28. Che cos'è la disprassia? <https://youtu.be/ahXRdWjBEjc?si=OqoqxfPkOy69zIA>
29. Capire la disprassia <https://youtu.be/6a5zF6GKJxY?si=iyéalve0A7v4PdUE>
30. <https://www.bbc.com/news/av/health-40588629>
31. Risorse per l'educazione speciale: come usare la musica per aiutare un bambino a sviluppare le capacità motorie <https://youtu.be/xiVTrFbxnyo?si=pem2MhR7DuddfbMY>
32. <https://online.ucpress.edu/mp/article-abstract/27/4/271/62454/Music-Supported-Training-is-More-Efficient-than>

#### **Sessione 4: Esperienze di musicoterapia con studenti con disabilità sensoriali**

33. <https://braillemusiceditor.com/>
34. [www.rnib.org.uk](http://www.rnib.org.uk)
35. <https://www.matd.org.uk/>

#### **Sessione 5: Musicoterapia e salute mentale**

36. <https://youtu.be/HRE624795zU>
37. <https://www.pnas.org/content/116/9/3793>
38. <https://youtu.be/KVX8j5s53Os>
39. Musica e umore <https://youtu.be/2WJhax7Jmxs>
40. Musica e umore [https://youtu.be/Xsp3\\_a-PMTw](https://youtu.be/Xsp3_a-PMTw)
41. Musica e umore <https://youtu.be/VZRgiuAXRAs>
42. Early Music Interactions di Colwyn Trevarthen [https://youtu.be/HLL\\_tB60hqM](https://youtu.be/HLL_tB60hqM)
43. Relazione sulla musicoterapia e la depressione  
<https://www.cochranelibrary.com/cdsr/doi/10.1002/14651858.CD004517.pub3/full>
44. Navigating Brilliance and Madness <https://youtu.be/-7Tep6m9wRI>

## **Modulo 6: Educazione musicale inclusiva e musica comunitaria**

1. DeNora, T. (2000). *Music in Everyday Life* (1a ed.). Cambridge University Press
2. Bartleet, B-L. & Higgins, L. (2018). *The Oxford Handbook of Community music*. Oxford University Press: New York
3. Clements, A. C. (Ed.). (2010). *Approcci alternativi nell'educazione musicale: casi di studio dal campo*. Lanham, MA: Rowman & Littlefiend
4. DeLorenzo, C.L., (2016). *Dare voce alla democrazia nell'educazione musicale*. Routledge
5. Higgins, L. (2012). *La musica comunitaria nella teoria e nella pratica*. Oxford University Press: New York
6. Lind, V. R. & McKoy, C. L. (2016). *Insegnamento culturalmente sensibile nell'educazione musicale: dalla comprensione all'applicazione*. New York: Routledge
7. McPherson, G. E. & Welch, G. F. (2018). *Bisogni speciali, musica comunitaria e apprendimento degli adulti*. An Oxford Handbook of Music Education, Vol. 4. Oxford University Press: New York
8. McPherson, G. & Welch, F. G. (2018). *La musica e l'educazione musicale nella vita delle persone*. Manuale Oxford di educazione musicale, vol. 1. Oxford University Press
9. Moser, P. & MacKay, G. (2005). *Musica comunitaria: un manuale*. Russel House Publishing
10. O'Neill, S. (2017). *Educazione musicale nel XXI secolo: apprendimento informale e insegnamento non formale*. Associazione canadese degli educatori musicali
11. Veblen, K. K., Messenger, S. J., Silverman, M. & Elliott, D. J. (2013). *La musica comunitaria oggi*. Rowman & Littlefield: New York
12. Abril, C. R. (2009). *Rispondere alla cultura nel programma di musica strumentale: il percorso di un insegnante*. *Ricerca sull'educazione musicale*, 11(1), 77-91.
13. Allsup, R. E. (2010). *Sul pluralismo, l'inclusione e la cittadinanza musicale*. *Ricerca nordica nell'educazione musicale*. *Annuario* Vol. 12, 9-30.
14. Campbell, P. S. et al. (2005). *Diversità culturale nell'educazione musicale*. Brisbane: Australian Academic Press.
15. Campbell, P. S. & Higgins, L. (2015). *Intersezioni tra etnomusicologia, educazione musicale e musica comunitaria*. In S. Pettan (Ed.), *Etnomusicologia applicata*, (p. 638-388). New York: Oxford University Press.
16. Gay, G. (2000). *Insegnamento sensibile alle differenze culturali: teoria, ricerca e pratica*. New York: Teachers College Press.
17. Hollins, E. R. (1996). *La cultura nell'apprendimento scolastico: rivelarne il significato profondo*. Mahwah, NJ: Lawrence Erlbaum
18. Lind, V. & McCoy, C. (2016). *Insegnamento sensibile alle differenze culturali nell'educazione musicale*. Routledge.
19. Mixon, K. (1999). *Coinvolgere ed educare gli studenti con ensemble musicali culturalmente sensibili*. *Music Educators Journal*, 95, 66-73.
20. Schippers, H. (2010). *Affrontare la musica: plasmare l'educazione musicale da una prospettiva globale*. New York: Oxford University Press.
21. Small, C. (1999). *Musicking-the meanings of performing and listening*. Una conferenza. *Music Education Research*, 1(1), 9-21.
22. Allport, G. W. (1954). *La natura del pregiudizio*. Addison-Wesley
23. Brown, J. D. (2010). *Uno stereotipo, avvolto in un cliché, all'interno di una caricatura: la politica estera russa e l'orientalismo*. *Politica*, 30(3), 149-159.

24. Bell, A., Bonin, D., Pethrick, H., Antwi-Nsiah, A., & Matterson, B. (2020). Hacking, disabilità ed educazione musicale. *Rivista internazionale di educazione musicale*, 38(4), 657-672.
25. Elvers, P., Fischinger, T., & Steffens, J. (2017). L'ascolto della musica come auto-miglioramento: effetti della musica motivazionale sull'autostima esplicita e implicita momentanea. *Psicologia della musica*, 46(3), 307-325
26. Fan, S. e Kashima, E. (2021). Sei sempre uno di noi: il ruolo delle teorie implicite sull'etnia nella visione che i cittadini del paese ospitante hanno dei connazionali espatriati. *Asian Journal of Social Psychology*, 25(2), 302-318
27. Jablonski, N. G. (2021). Colore della pelle e razza. *Rivista americana di antropologia fisica*, 175(2), 437-447.
28. Kliegr, T., Bahník, Š., & Fürnkranz, J. (2021). Una rassegna dei possibili effetti dei pregiudizi cognitivi sull'interpretazione dei modelli di apprendimento automatico basati su regole. *Artificial Intelligence*, 295, 103458
29. Harwood, J., Qadar, F., & Chen, C. (2016). Contatto armonioso: le storie sulla collaborazione musicale tra gruppi migliorano gli atteggiamenti tra i gruppi. *Giornale di comunicazione*, 66(6), 937-959.
30. Markus, H., & Moya, P. M. (2010). *Fare razza: 21 saggi per il XXI secolo*
31. Miranda, D. e Gaudreau, P. (2018). Musica e riduzione dei pregiudizi culturali: una rassegna. *Musicae Scientiae*, 24(3), 299-312
32. Neto, F., Pinto, M., & Mullet, E. (2015). La musica può ridurre il pregiudizio contro la pelle scura? Una prova di un programma di educazione musicale interculturale. *Psicologia della musica*, 44(3), 388-398.
33. Omi, M., & Winant, H. (2014). *La formazione razziale negli Stati Uniti*. Routledge
34. Spaulding, S. (2021). Credenze e pregiudizi. *Synthese*, 199(3-4), 7575-7594.
35. Payne, B. K., Vuletic, H. A., & Brown-Iannuzzi, J. L. (2019). Radici storiche del pregiudizio implicito nella schiavitù. *Atti dell'Accademia Nazionale delle Scienze*, 116(24), 11693-11698.
36. Pettigrew, T. F., & Meertens, R. W. (1995). Pregiudizi sottili e palesi nell'Europa occidentale. *European Journal of Social Psychology*, 25(1), 57-75.
37. Tajfel, H., & Turner, J. C. (2004). La teoria dell'identità sociale del comportamento intergruppo. In *Psicologia politica* (pp. 276-293). Psychology Press
38. Quilian, L. (2008). Esiste il razzismo inconscio? *Social Psychology Quarterly*, 71(1), 6-11.
39. VanDeusen, A. (2019). Un'esperienza di immersione culturale sul campo: esame delle convinzioni dei futuri insegnanti di musica sulle differenze culturali nella classe di musica. *Journal of Music Teacher Education*, 28(3), 43-57
40. Yoo, H. (2022). Il concetto di umiltà culturale in relazione alle pratiche didattiche nella classe di musica generale. *Journal of General Music Education*, 36(2), 5-12.
41. Culcasi, I., Cinque, M., Manasia, L., & Ianoş, G. (2023). e-Service-Learning per sistemi di istruzione superiore dell'UE più digitali e inclusivi: un nuovo quadro di riferimento per la progettazione dell'e-SL. *RIDAS. Revista Iberoamericana de Aprendizaje-Servicio*, (16), 159-182.
42. Folkestad, G. (2006). Situazioni o pratiche di apprendimento formali e informali vs modi di apprendimento formali e informali. *British journal of music education*, 23(2), 135-145.
43. Forrester, S. H. (2019). Coinvolgimento della comunità nell'educazione musicale: percezioni dei futuri insegnanti di musica su un'iniziativa di apprendimento attraverso il servizio urbano. *Journal of Music Teacher Education*, 29(1), 26-40.

44. Furco, A. (2014). Questioni di definizione e diversità dei programmi nello studio dell'apprendimento attraverso il servizio. In *Studying service-learning* (pp. 13-33). Routledge.
45. Gilbert, D. (2018). "È semplicemente il mio modo di imparare!": l'inclusione dal punto di vista di uno studente con disabilità visiva. *Music Educators Journal*, 105(1), 21-27.
46. Kely Mc-Hale, J. (2018). Equità nell'educazione musicale: pratiche di esclusione nell'educazione musicale. *Music Educators Journal*, 104(3), 60-62.
47. Robinson, N. (2016). Sviluppare una coscienza critica per la diversità e l'equità tra i futuri insegnanti di musica. *Journal of Music Teacher Education*, 26(3), 11-26.
48. Rickson, D. e Warren, P. (2017). Musica per tutti: includere i giovani con disabilità intellettiva in un ambiente universitario. *Journal of Intellectual Disabilities*, 22(3), 279-293.
49. Saavedra, J. A., Ruiz, L. e Alcalá, L. (2022). Il servizio di apprendimento critico sostiene la giustizia sociale e l'impegno civico negli studenti universitari. *Michigan Journal of Community Service Learning*, 28(1), 1-27.
50. Sindberg, L. (2019). Progetto band: un modello per l'apprendimento attraverso il servizio. *Update Applications of Research in Music Education*, 38(2), 37-45.
51. Walden, J. (2020). Una pila di tamburi: mettere in pratica la teoria nell'educazione musicale culturalmente diversificata. *International Journal of Music Education*, 38(1), 79-92.

## Fonti video e materiali informativi

### Introduzione

1. Ospitalità nella musica comunitaria <https://www.youtube.com/watch?v=H9EVR7GCaxI>
2. Approcci ospitali alla borsa di studio Community Music [https://www.youtube.com/watch?v=WL\\_Odu9Xvy8](https://www.youtube.com/watch?v=WL_Odu9Xvy8)
3. Il fare-sapere dei musicisti comunitari <https://www.youtube.com/watch?v=vZmVegilUHE>
4. Impatto sociale della musica comunitaria <https://www.youtube.com/watch?v=-Lf6WX32vk8>
5. I molti modi della musica comunitaria [https://euccc-my.sharepoint.com/personal/y\\_miralis\\_euc\\_ac\\_cy/Documents/Documents/MuEd/Articles/Community%20music/Veblen,%20The%20many%20ways%20of%20community%20music.pdf](https://euccc-my.sharepoint.com/personal/y_miralis_euc_ac_cy/Documents/Documents/MuEd/Articles/Community%20music/Veblen,%20The%20many%20ways%20of%20community%20music.pdf)

### Sessione 2: Partecipazione e collaborazione

6. Riscaldamento con percussioni corporee <https://www.youtube.com/watch?v=zsXOehynKJ8>
7. Drum call <https://www.youtube.com/watch?v=AZSZcni22qE>
8. Ted Talk sui circoli di tamburi <https://www.youtube.com/watch?v=SLeRKOHynQQ>
9. Parli djembe? <https://www.youtube.com/watch?v=5uB9xzYL1DU>
10. Suonare il djembe come terapia per i traumi [https://www.youtube.com/watch?v=TyH0joQf7\\_A](https://www.youtube.com/watch?v=TyH0joQf7_A)
11. Facilitare i circoli di percussioni <https://www.youtube.com/watch?v=8tUcHWIU5FY>
12. Il ritmo, il battito della vita <https://www.youtube.com/watch?v=-F6czP42Lhw>
13. Fare musica insieme [https://www.youtube.com/watch?v=iR\\_ejKpFhxM](https://www.youtube.com/watch?v=iR_ejKpFhxM)
14. Trasmettere il suono [www.passthesound.com](http://www.passthesound.com)  
<https://www.youtube.com/@PasstheSound>
15. Gioco di improvvisazione vocale <https://www.youtube.com/watch?v=dZePVD0N1so>

16. Rumble ball <https://www.youtube.com/watch?v=3mTHL2Ro9Nw>
17. Improvvisazione guidata <https://www.youtube.com/watch?v=dGdZhEGLVRs>
18. Improvvisazione guidata <https://www.youtube.com/watch?v=4bvfxqJYyc>
19. Pittura sonora <https://www.youtube.com/watch?v=6TYrYvXF0sl>
20. Pittura sonora con coro di bambini <https://www.youtube.com/watch?v=aeFPutGDMtU>

### **Sessione 3: Contestualizzazione e democrazia culturale**

21. Insegnamento sensibile alle differenze culturali [www.understood.org/en/articles/what-is-culturally-responsive-teaching](http://www.understood.org/en/articles/what-is-culturally-responsive-teaching)

### **Sessione 5: L'apprendimento attraverso il servizio come strumento pratico per promuovere l'inclusività**

22. Esempi e casi di studio di iniziative di apprendimento attraverso il servizio nell'educazione musicale [https://www.uniservitate.org/featured\\_item/development-of-community-music-projects/](https://www.uniservitate.org/featured_item/development-of-community-music-projects/)  
[https://youtu.be/JN776FlaFdA?si=ZXujle-K\\_FcxMibY](https://youtu.be/JN776FlaFdA?si=ZXujle-K_FcxMibY)



# Parte VI: Formazione di altre istituzioni

## 10. Come utilizzare questo manuale

Questo corso e il manuale che lo accompagna sono stati concepiti come risorse flessibili per gli istituti di istruzione musicale superiore in tutta Europa. Possono essere utilizzati nella loro interezza come programma strutturato di sviluppo professionale, oppure in modo selettivo, integrando moduli o sezioni specifici nelle iniziative di formazione, nei workshop o nelle attività di sviluppo professionale continuo (CPD) già esistenti. Gli istituti possono anche adottare un approccio misto, integrando parti del corso in lezioni, seminari o sessioni di formazione e offrendo altre componenti come studio supplementare e autonomo al di fuori dell'aula.

Il corso IncluMusic è disponibile gratuitamente per un periodo di cinque anni grazie ai finanziamenti dell'UE e di Erasmus+, garantendo un'ampia accessibilità e un ampio impatto. Al di là del suo uso pratico, il corso fornisce una risorsa preziosa per coloro che desiderano approfondire la loro comprensione dell'inclusività e della diversità nell'istruzione musicale superiore. È importante sottolineare che questo lavoro non presenta l'inclusione come un "aggiunta" alla pratica esistente, ma come una dimensione integrante e celebrata dell'eccellenza educativa.

I partecipanti e le istituzioni che si impegnano nel corso trarranno vantaggio da approcci multisensoriali all'apprendimento, che vanno dalla consapevolezza e dalle strategie per la gestione dello stress professionale, ai quadri giuridici per le borse di studio e la pianificazione per gli studenti con bisogni educativi speciali. I moduli esplorano anche gli interventi terapeutici nei contesti scolastici, la storia dei diritti dei disabili e la legislazione sull'uguaglianza, nonché le strategie pedagogiche per integrare diverse pratiche musicali e stili di apprendimento.

Sviluppato da esperti in pedagogia educativa, educazione musicale, terapia e salute mentale, il corso offre approfondimenti, ricerche e applicazioni pratiche che rafforzano le pratiche didattiche inclusive e supportano lo sviluppo del personale a tutti i livelli.

Questo manuale documenta il processo attraverso il quale il corso è stato concepito, sviluppato e implementato come programma online autogestito ospitato sulla piattaforma Moodle. Fornisce un chiaro modello per le istituzioni che desiderano replicare o adattare il modello, garantendo che l'inclusività e la diversità siano integrate nel futuro dell'educazione musicale in tutta Europa.

# 11. Modelli e appendici

## 11.1 Interviews

Le interviste dettagliate di analisi delle esigenze formative condotte durante il processo di progettazione dei principi del corso per la creazione di sistemi di istruzione superiore inclusivi per insegnanti, personale amministrativo e tutor specializzati in bisogni educativi speciali (Work Package 2) si sono rivelate efficaci per comprendere quali competenze sono necessarie per costruire sistemi di istruzione superiore inclusivi. Le domande, rivolte a insegnanti di musica dell'istruzione superiore, personale amministrativo, direttori, studenti e associazioni di volontariato, sono elencate di seguito:

### A. Interviste per gli insegnanti

1. Nome dell'istituzione (+ città, paese)
2. Cosa insegna (indichi lo strumento o la disciplina)?
3. Indicare il numero di studenti a cui insegna normalmente ogni anno.
4. Quanti studenti con bisogni educativi speciali (BES) ci sono nelle tue classi (all'anno)?
5. Quali sono le sfide nell'insegnamento agli studenti con bisogni educativi speciali?
6. Quali sono le opportunità?
7. Il tuo istituto dispone di risorse speciali dedicate agli studenti con bisogni educativi speciali?
  - Sì
  - No
8. Se sì, che tipo di risorse?
9. La vostra istituzione dispone di risorse specifiche per aiutare gli studenti con bisogni educativi speciali?
  - Sì
  - No
10. Se sì, fornire i dettagli di contatto
11. Hai ricevuto una formazione specifica per insegnare agli studenti con bisogni educativi speciali? Presso il tuo istituto o durante la formazione iniziale
12. Quali sono, secondo te, le competenze necessarie per insegnare agli studenti con bisogni educativi speciali?
13. Quali sono i benefici garantiti dalla legge agli studenti con bisogni educativi speciali?
14. Riceve sostegno dai suoi colleghi? Se sì, di che tipo?
15. Riceve sostegno dalle famiglie degli studenti con bisogni educativi speciali? Se sì, di che tipo?

## 11.1 Interviste

### B. Interviste ai rappresentanti del personale amministrativo/tutor

1. Nome dell'istituto (+ città, paese)
2. Quanti studenti con bisogni educativi speciali (BES) ci sono nell'istituto?
3. Quali sono i tipi più frequenti di BES presenti nel tuo istituto?
4. Quali sono le politiche e le pratiche per l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali nel vostro istituto?
  - a. Descrivete le procedure e le indicazioni che il vostro istituto fornisce agli studenti con bisogni educativi speciali
5. Quali sono le sfide organizzative legate alla presenza di studenti con bisogni educativi speciali?
6. Il vostro istituto dispone di risorse speciali dedicate agli studenti con bisogni educativi speciali (BES)?
  - Si
  - No
7. Se sì, che tipo di risorse?
8. Qual è il tuo ruolo all'interno dell'istituto?
9. Nel tuo lavoro (come membro del personale amministrativo o come tutor) come promuovi l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali?
  - a. Descrivi i tuoi compiti relativi all'inclusione
10. La tua istituzione dispone di risorse dedicate all'assistenza degli studenti con bisogni educativi speciali?
  - a. Se sì, quali risorse?
11. Secondo te, le politiche e le pratiche della tua istituzione sono inclusive? Motiva la tua risposta.

## 11.1 Interviste

### C. Interviste ai direttori

1. Nome dell'istituto (+ città, paese)
2. Qual è il numero totale di studenti nella tua istituzione?
3. Quanti studenti con bisogni educativi speciali (BES) ci sono nell'istituzione? (Puoi anche indicare la percentuale di studenti con bisogni educativi speciali rispetto alla popolazione studentesca generale)
4. Quali sono i tipi di BES più frequenti presenti nel tuo istituto?
  - *Ad esempio: disturbi e/o difficoltà di apprendimento, disabilità cognitive, disabilità motorie/fisiche, disabilità sensoriali (disabilità visive o uditive), disabilità socio-emotive e comportamentali (ad esempio ADHD), disabilità di comunicazione e interazione (ad esempio autismo, sindrome di Asperger, difficoltà di linguaggio e di parola), condizioni mediche e sindromi (ad esempio epilessia, diabete, sindrome di Down, ecc.)*
5. Quali sono le sfide organizzative legate alla presenza di studenti con bisogni educativi speciali?
6. Come avviene il processo di iscrizione degli studenti con bisogni educativi speciali?
7. Quanti studenti ci sono normalmente in ogni classe?
  - a. Specificare se ci sono differenze tra le lezioni teoriche (ad esempio storia della musica) e le lezioni pratiche (pratica strumentale).
  - b. In che modo ciò influisce sull'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali?
8. La vostra istituzione dispone di un ufficio speciale per gli studenti con bisogni educativi speciali?
9. La vostra istituzione dispone di una banca dati speciale per gli studenti con bisogni educativi speciali?
10. La vostra istituzione dispone di risorse speciali dedicate agli studenti con bisogni educativi speciali (BES)?
  - Sì
  - No
11. Se sì, che tipo di risorse?
12. Il vostro istituto dispone di personale dedicato all'assistenza degli studenti con bisogni educativi speciali (BES)?
  - a. Se sì, fornite i recapiti
13. 1. La tua istituzione dispone di tutor dedicati agli studenti con bisogni educativi speciali?
  - a. Se sì, fornire i recapiti
14. 1. Il vostro istituto offre formazione agli insegnanti?
  - a. Se sì, quante ore all'anno?
  - b. Descrivi la struttura e i contenuti di questa formazione
15. La vostra istituzione ha stretto partnership con associazioni e/o università per fornire questa formazione?
  - a. Se sì, descrivi il tipo di partnership e il rapporto che hai con altre organizzazioni
16. Secondo te, le politiche e le pratiche della tua istituzione sono inclusive? Motiva la tua risposta.

## 11.1 Interviste

### D. Interviste agli studenti

1. Institution in which you study (+ city, country)
2. Cosa studi (indica lo strumento o la disciplina)?
3. Quanti studenti con bisogni educativi speciali (BES) ci sono nella tua classe?
4. Valuta le seguenti affermazioni

#### Culture

1. Tutti si sentono benvenuti al mio Conservatorio / la mia istituzione di istruzione musicale superiore.

*Assolutamente d'accordo - D'accordo in parte - Non d'accordo*

2. Gli studenti si aiutano a vicenda.

*Assolutamente d'accordo - D'accordo in parte - Non d'accordo*

3. Il personale lavora bene insieme

*Assolutamente d'accordo - D'accordo in parte - Non d'accordo*

4. Il personale e gli studenti si trattano con rispetto.

*Assolutamente d'accordo - D'accordo in parte - Non d'accordo*

5. I genitori si sentono coinvolti (?).

*Assolutamente d'accordo - D'accordo in parte - Non d'accordo*

6. Il personale e i dirigenti lavorano bene insieme.

*Assolutamente d'accordo - D'accordo in parte - Non d'accordo*

7. Gli insegnanti non favoriscono un gruppo di studenti rispetto ad un altro.

*Assolutamente d'accordo - D'accordo in parte - Non d'accordo*

8. Gli insegnanti cercano di aiutare tutti gli studenti a dare il meglio di sé.

*Assolutamente d'accordo - D'accordo in parte - Non d'accordo*

9. Gli insegnanti ritengono che tutti gli studenti siano ugualmente importanti.

*Assolutamente d'accordo - D'accordo in parte - Non d'accordo*

#### Politiche

10. L'istituto facilita l'accesso allo studio della musica agli studenti con disabilità.

*Assolutamente d'accordo - D'accordo in parte - Non d'accordo*

## 11.1 Interviews

### D. Interviste agli studenti - continuazione

11. Quando ti iscrivi per la prima volta a questo istituto musicale, ti aiutano a sentirti a tuo agio.

*Assolutamente d'accordo - D'accordo in parte - Non d'accordo*

12. Gli insegnanti amano insegnare in tutte le loro classi.

*Assolutamente d'accordo - D'accordo in parte - Non d'accordo*

13. . Gli insegnanti si impegnano a fondo per rendere l'istituto un luogo piacevole in cui studiare.

*Assolutamente d'accordo - D'accordo in parte - Non d'accordo*

### Pratiche

14. Gli insegnanti cercano di rendere le lezioni facili da capire per tutti

*Assolutamente d'accordo - D'accordo in parte - Non d'accordo*

15. Agli studenti viene insegnato ad apprezzare le persone che hanno un background diverso dal proprio.

*Assolutamente d'accordo - D'accordo in parte - Non d'accordo*

16. Gli studenti sanno generalmente cosa verrà insegnato nelle lezioni successive.

*Assolutamente d'accordo - D'accordo in parte - Non d'accordo*

17. Durante le lezioni gli insegnanti si aspettano che gli studenti si aiutino a vicenda.

*Assolutamente d'accordo - D'accordo in parte - Non d'accordo*

18. Gli insegnanti aiutano tutti coloro che hanno difficoltà con le lezioni.

*Assolutamente d'accordo - D'accordo in parte - Non d'accordo*

19. Gli assistenti didattici lavorano con chiunque abbia bisogno di aiuto.

*Assolutamente d'accordo - D'accordo in parte - Non d'accordo*

20. I compiti a casa aiutano l'apprendimento e sono spiegati in modo adeguato

*Assolutamente d'accordo - D'accordo in parte - Non d'accordo*

21. Ci sono attività organizzate al di fuori delle lezioni che interessano a tutti.

*Assolutamente d'accordo - D'accordo in parte - Non d'accordo*

5. Quali sono i tre cambiamenti che vorresti vedere nella tua istituzione?

## 11.1 Interviste

### E. Colloqui per le associazioni

*Si prega di notare che è possibile scegliere tra:*

- *Associazioni di persone con disabilità (ad esempio, associazione di non vedenti)*

*OPPURE*

- *Associazioni che operano in ambiti legati alla musica e che lavorano con persone con bisogni educativi speciali*

1. Nome dell'associazione (+ città, paese)
2. Qual è il tuo ruolo all'interno dell'associazione?
3. Quali sono i tipi di bisogni educativi speciali più frequenti nella tua istituzione?
  - *Ad esempio: disturbi e/o difficoltà di apprendimento, disabilità cognitive, disabilità motorie/fisiche, disabilità sensoriali (disabilità visive o uditive), disabilità socio-emotive e comportamentali (ad esempio ADHD), disabilità di comunicazione e interazione (ad esempio autismo, sindrome di Asperger, difficoltà di linguaggio e di parola), condizioni mediche e sindromi (ad esempio epilessia, diabete, sindrome di Down, ecc.)*
4. Il tuo istituto dispone di risorse speciali dedicate agli studenti con bisogni educativi speciali (BES)?
  - Sì
  - No
5. Se sì, che tipo di risorse?
6. La vostra istituzione dispone di personale dedicato ad aiutare gli studenti con bisogni educativi speciali?
  - Se sì, fornite i recapiti
7. La tua istituzione dispone di tutor dedicati agli studenti con bisogni educativi speciali?
  - Se sì, fornire i recapiti
8. Quali sono le vostre aspettative, in termini di inclusione, degli studenti con bisogni educativi speciali nei conservatori e in altri istituti di istruzione musicale superiore?
9. Quali sono, se ce ne sono, i principali ostacoli che avete incontrato?
10. Quali sono invece quelli che temete maggiormente di incontrare?
11. Quali pratiche/tecniche/risorse vi hanno sorpreso maggiormente in modo positivo?
12. Se potesse scegliere, quali dovrebbero essere le condizioni minime necessarie affinché uno studente con bisogni educativi speciali si senta accolto e a proprio agio in questi istituti?
13. Quali requisiti ritieni necessari affinché un istituto, in particolare un istituto di istruzione musicale superiore, sia realmente inclusivo?
14. Cosa dovrebbe essere cambiato al più presto dal punto di vista burocratico-legislativo?
15. Quali sono, secondo te, le "lacune" tra teoria e pratica?

## 11.2 Introduzione al questionario di valutazione

La valutazione interna del corso IncluMusic per insegnanti e personale amministrativo (Work Package 3) è stata effettuata attraverso alcuni questionari di valutazione, successivamente aggiornati come questionari in formato Google Form (Work Package 4):

Questo questionario fa parte del progetto europeo "INCLUMUSIC: Increasing skills for building more inclusive conservatories" (Numero del progetto: 2022-1-RO01-KA220-HED-000089402) sostenuto dall'Agenzia Nazionale per i Programmi Comunitari nel Campo dell'Istruzione e della Formazione Professionale nell'ambito dei progetti "KA220 - Partnership di cooperazione per il settore dell'istruzione superiore".

Il presente questionario ha lo scopo di raccogliere feedback e informazioni sulla qualità dei moduli "TITOLO".

### Informativa sulla privacy e consenso

L'utente è consapevole che le risposte fornite nel presente modulo saranno trattate in modo confidenziale e utilizzate esclusivamente nell'ambito del progetto INCLUMUSIC.

Per tutelare la sua riservatezza, il questionario non conterrà informazioni che consentano di identificarla personalmente (come nome, indirizzo e-mail, ecc.).

I risultati di questo studio saranno utilizzati solo a fini di ricerca e per migliorare i materiali didattici del corso.

L'utente è consapevole che l'invio del questionario compilato costituisce il suo consenso informato a partecipare a questa ricerca.

### Questionario sul Modulo X - TITOLO

You are a \*:

- Insegnante
- Personale amministrativo
- Tutor

Indica la tua organizzazione \*:

- ANMGD - Academia Națională de Muzica Gheorghe Dima - Romania
- EUC - Università Europea di Cipro - Cipro
- ConsPa - Conservatorio Musicale di Stato Alessandro Scarlatti - Italia
- RIAM - Royal Irish Academy Of Music - Irlanda
- Altro (specificare \_\_\_\_\_)

## Soddisfazione del corso

1. Pensa al modulo che hai appena frequentato ("TITOLO"). Per ciascuna delle affermazioni riportate di seguito, indica il numero che meglio descrive la tua opinione \*:

1 = Fortemente in disaccordo 2 = In disaccordo 3 = Né d'accordo né in disaccordo 4 = D'accordo 5 = Fortemente d'accordo

	1	2	3	4	5
1.1. Gli obiettivi del modulo sono chiari					X
1.2. Il livello di interazione è stato buono				X	
1.3. Le lezioni video/i materiali didattici sono chiari				X	
1.4. I contenuti sono utili per la mia carriera			X		
1.5 La piattaforma di e-learning del corso è facile da usare				X	
1.6 Ho potuto seguire il modulo in inglese senza problemi				X	
1.7 Sono motivato a continuare a seguire il corso IncluMusic			X		
1.8 In base ai moduli completati, posso raccomandare il corso ad altri .				X	

## Motivazione a frequentare il corso

Pensa al modulo che hai frequentato ("TITOLO"). Per ciascuna delle affermazioni riportate di seguito, indica il numero che meglio descrive la tua opinione \*:

1 = Totalmente insoddisfatto    2 = Insoddisfatto    3 = Parzialmente soddisfatto    4 = Soddisfatto    5 = Totalmente soddisfatto

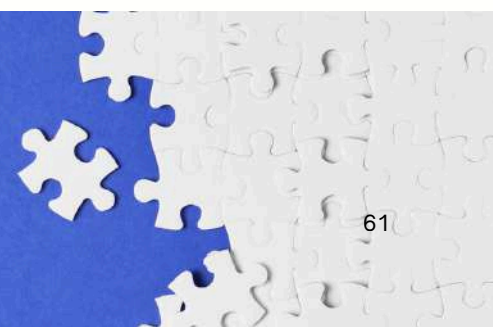
	1	2	3	4	5
2.1. Come valuta il suo livello di motivazione nel modulo?					X
2.2. Come valuti il tuo livello di coinvolgimento nel modulo?				X	
2.3. Nel complesso, quanto sei soddisfatto di come è stato svolto questo corso di formazione?				X	
2.4. Nel complesso, quanto sei soddisfatto del valore che hai ottenuto dal modulo?				X	

**Domande aperte**

a) Cosa ti è piaciuto di più del modulo (puoi anche fare riferimento ad argomenti specifici)? \*

a) Cosa ti è piaciuto meno del modulo (puoi anche fare riferimento agli argomenti specifici)? \*

a) Hai qualche suggerimento per migliorare i materiali didattici INCLUMUSIC per il Modulo X - TITOLO (video lezioni, slide, materiali aggiuntivi)? \*



# IncluMusic

# IncluMusic Training Manual

IncluMusic (Increasing skills for building more inclusive conservatories) is a three-year Erasmus+ Cooperation Partnership project aimed at fostering the inclusion of students with Special Education Needs (SEN) and disadvantaged backgrounds in Higher Music Education institutions (HMEIs). The project also provides training for music teachers in innovative pedagogies in order to increase access, participation and completion rates of music students with fewer opportunities.



[www.inclumusic.eu](http://www.inclumusic.eu)



[@inclumusic](https://www.youtube.com/@inclumusic)



Co-funded by  
the European Union

Finanziato dall'Unione Europea. Le opinioni e i punti di vista espressi sono tuttavia quelli degli autori e non riflettono necessariamente quelli dell'Unione Europea o dell'Agenzia Nazionale per i Programmi Comunitari nel Campo dell'Educazione e dello Sviluppo Professionale. Né l'Unione Europea né l'ANPCDEFP possono essere ritenute responsabili per essi.